IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 93 — Centesimi 10 in tutto il Regno — GIOVEDI' 3 APRILE 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Chiamati dalla popolazione e dalle autorità per la tutela dell'ordine, sono sbarcati in Adalia reparti di marinai italiani.

Non sarebbe, del resto, che un anticipo su quel pochissimo che spetterà, come mandato, all'Italia, onde è a pensare che anche per Adalia si potrà dire: ci siamo e ci resteremo.

La Censura vieta altri commenti.

Siamo intanto alle strette, a Parigi, circa le questioni territoriali che interessano l'Italia.

I calunniatori del nostro paese, chiamati austriaci un giorno ed oggi jugoslavi, ma avversari sempre — non per colpa nostra — dicevano, e ripetono, che l'Italia era stata fatta guadagnando sulle sconfitte. Ad ogni guerra perduta corrispondeva un acquisto di regioni.

E' una favola. Ma questa volta si pretendeva capovolgere la situazione: l'Italia aveva stravinto il colosso austro-ungarico, dunque doveva perdere le terre anelanti da secoli a congiungersi con la Madre Patria.

Crediamo che il diabolico piano sia stato sventato a Parigi. L'altro ieri ricevemmo un'informazione che non era un pesce. Le determinazioni ufficiali in seduta plenaria non furono ancora prese, ma dagli accordi verbali tra i pezzi grossi, può ritenersi che le cose procedano bene.

Tuttavia le giuste aspirazioni politico-nazionali non debbono far dimenticare i problemi economici.

Dal giorno dell'armistizio l'Italia è stata trattata con un certo *sans-gène* dagli alleati, in quanto a rifornimenti, ad accordi economici, finanziari, ecc.

Ma la colpa non è degli alleati, bensì nostra che non sempre abbiamo chiamato i tecnici a patrocinare gl'interessi italiani nei consigli internazionali.

La Germania ha nominato come suoi delegati in Francia alcuni grandi banchieri, cinque rappresentanti delle industrie siderurgiche, altri rappresentanti della navigazione, del commercio, ecc.

Questo ha fatto la Repubblica social-democratica di Germania, governata dal proletariato « evoluto e cosciente ».

In Italia i poteri dirigenti rifuggono dalle competenze e gli organizzatori di plebe gridano *raca* contro coloro che rappresentano gl'interessi vitali del paese e perciò del lavoro e dei lavoratori. Il proletariato germanico, avendo la coscienza che soltanto la fusione degl'intenti tra l'industria e il lavoro può provvedere alla tutela della economia nazionale, manda alla Conferenza di Parigi i pescicani.

Politica e Diplomazia

(S) **Cracovia**, 1 – La Missione interalleata è arrivata questa mattina ricevuta dalle autorità civili e militari e da una folla plaudente.

(S) **Bruxelles**, 2 – Il maresciallo sir Douglas Haig è stato ricevuto dal Borgomastro al Palazzo del Municipio che gli ha visitato apponendo la sua firma nel libro d'oro.

(S) **Copenaghen**, 2. — E' stato concluso un accordo fra il Governo, i partiti di sinistra ed il partito conservatore del *Riksdy* circa la durata dei poteri straordinari che la legge conferisce al Ministro dell'Interno per regolare il prezzo delle derrate. Un accordo che stabilisce al 1° settembre il limite della durata massima di tale legge sarà consacrato oggi col voto delle due Camere in occasione della votazione della legge sul prestito.

◆ (S) **Basilea**, 2. — Si ha da Carlsruhe: Si fanno i seguenti nomi per la costituzione del Governo del Baden, i cui membri saranno eletti mercoledì prossimo da parte dell'Assemblea Nazionale: Presidente e Affari militari Geis (socialista); Finanze: Wirt (del Centro); Affari esteri: Dietrich (democratico); Istruzione e culti Hummel: Giustizia: Turunk (del Centro).

Si procederà pure alla nomina di sei Sottosegretari di Stato dei quali due socialisti del Centro e un democratico.

◆ **Vienna**, 1. — Il Segretario degli Esteri Bauer ha incaricato l'ex ministro Klein, già incaricato per la preparazione degli atti della pace, di procedere alla revisione di tutto il dicastero politico degli esteri.

◆ (S) **Parigi**, 2. — Il Re del Belgio ha fatto visita al Presidente della Repubblica Poincarè. Il colloquio è durato quasi un'ora.

◆ (S) **Washington**, 1. — Il Segretario per la guerra Baker è partito per la Francia.

La Conferenza della Pace

NUOVE TRATTATIVE PER DANZICA?

(S) **Zurigo**, 1 — Si annuncia da fonte tedesca che, dovendosi aprire nuove trattative sulla questione di Danzica, e ciò sulla domanda del maresciallo Foch, il Gabinetto tedesco ha deciso di riunire a Berlino il 2 corrente tutti i capi-partito dell'Assemblea Nazionale che consulterà, come per tutti i negoziati di armistizio, per realizzare una concordanza di vedute fra il Gabinetto e i partiti.

IL BLOCCO ALLA GERMANIA E' MANTENUTO

(S) **Londra**, 1. — Il Ministero del blocco informa l'*Agenzia Reuter* che la notizia data da un giornale del mattino secondo la quale il blocco degli alleati in Germania fu tolto è priva di fondamento. Le condizioni del blocco non sono state modificate che nella misura necessaria all'approvvigionamento della Germania in derrate alimentari. Per tutto il resto il blocco rimane in vigore.

LA COMMISSIONE FINANZIARIA TEDESCA

(S) **Pont Saint Maxence**, 1 — La Comissione finanziaria tedesca è giunta stamane col treno diretto da Colonia.

Gli otto membri della Commissione erano accompagnati da un luogotenente della gendarmeria e da uno del genio.

L'arrivo della Commissione è stato tenuto segreto ed è passato completamente inosservato alla popolazione.

I delegati tedeschi si sono recati in automobile al Castello di Plessis – Villette ove soggiorneranno.

L'adito al castello è severamente proibito.

DI SMENTITA IN SMENTITA.

◆ (S) **Parigi**, 2. — Una nota ufficiosa smentisce tutte le informazioni, del resto contraddittorie, pubblicate sui negoziati di pace e specialmente sui negoziati di ordine finanziario.

I QUATTRO CAPI.

◆ (S) **Parigi**, 2. — I Quattro capi di Governo si sono riuniti stamane presso il Presidente Wilson.

LA QUESTIONE RENANA NON ANCORA RISOLUTA

◆ (S) **Parigi**, 2. — Il *Temps* dice che le questioni relative alla regione del Reno ed al bacino carbonifero della Sarre non sono ancora state risolute dal Consiglio dei Quattro.

Probabilmente non sarà presa alcuna decisione circa il bacino della Sarre prima del pomeriggio di domani, poichè il Consiglio dei Quattro ha ritenuto necessario far procedere ad un minuzioso esame dell'assetto che converrà dare a tutta questa regione.

Sembra che il Consiglio non abbia ancora potuto iniziare le trattazioni dei problemi adriatici.

Il *Temps* dice inoltre che il Comitato di redazione che prepara il testo definitivo dell'atto per la Società delle Nazioni ha continuato i suoi lavori nel pomeriggio di oggi. Ieri lo studio del testo è giunto fino al quindicesimo articolo, ma vari punti restano tutt'ora sotto riserva.

Parlamenti esteri

GRAN BRETAGNA

◆ (S) **Londra**, 2. — Alla Camera dei Comuni *Churchill*, rispondendo ad una interrogazione ha detto che in Italia, in Grecia ed in Francia, con il consenso dei rispettivi Governi, si stanno prendendo accordi soddisfacenti per preservare e mantenere le tombe dei soldati inglesi caduti in questi paesi.

Sott'ufficiali sloveni fucilati dalla Serbia

◆ (S) **Trieste**, 1. — Il giorno 27 marzo vennero fucilati, nel Castello di Lubiana, tre sottufficiali sloveni perchè accusati di aver fatto propaganda contro i serbi e contro l'unione della Slovenia alla Serbia.

La censura militare serba ha impedito la diffusione della notizia che ha destato enorme impressione in Lubiana e ha fatto crescere il malcontento contro i serbi, specie nell'elemento dei contadini e dei militari.

Il tramonto del sogno serbo-jugoslavo

Notizie da Zagabria ieri giunte via Trieste confermano l'insanabile dissidio serbo-croato e serbo-slavo.

L'arresto del Radic e dei suoi autorevoli coadiutori ha colmato la misura.

Le manifestazioni di protesta hanno assunto forma rivoluzionaria.

Dalle informazioni frammentarie pervenute attraverso la più rigorosa censura serba, si rileva che conflitti sanguinosi si succedono e che le bande armate, da noi parecchi giorni fa indicate in una nota, si sono moltiplicate ed ora hanno attaccato anche centri importanti occupati dalle truppe serbe.

Si ha ragione di ritenere che presto la Conferenza interalleata si occuperà seriamente della situazione croata alle popolazioni croate e slovene della cessata Austria, che non intendono essere assorbite dalla Serbia. Con ciò può a buon diritto affermarsi che il sogno imperialistico yugo-slavo volge al tramonto.

Pro Dalmazia

TELEGRAMMI ALL'ON. ORLANDO PER SPALATO ITALIANA

All'on. Orlando a Parigi furono inviati i seguenti due telegrammi direttigli dagli studenti redenti e irredenti:

« Associazione studenti universitari redentiche riunisce alla Sapienza come li riuniva in altri tempi dolorosi nelle università straniere in un fascio i fratelli delle cinque provincie da Trento a Cattaro attende ed invoca dall'E. V. la fine del martirio degli italiani delle città dalmate ancor irredente, la riunione di Spalato e di tutta la Dalmazia alla Madre Italia.

Presidente Mario de Pilati di Trento - vice presidente, Vittorio Gunstalla di Trieste - Segretario, Mario Angeli di Pola - cassiere, Sandro Rizzatti di Gorizia - consulente, Giovanni Dubin di Trau ».

— « Gli studenti dalmati delle scuole superiori di Roma attendono dall'E. V., con sicura fede, l'adempimento delle aspirazioni, manifestate energicamente dal popolo di tutta Italia e specialmente di quelle provincie che dolorarono sino a ieri con loro di vedere cioè riunite la Madre Patria tutte le città sorelle della Dalmazia, primissima tra queste Spalato ove l'antica tirannia attua nuove più aspre forme di persecuzione.

Carrara Nicolangelo, Depiera Ernesto, Dominis Paolo di Michele, Dominis Paolo di Giorgio, Gospovnetich Giorgio, Forctich Collenda Natale, Martinis Matteo, Martinis Ruggero, Piero Giovanni, Savo Giovanni, Piero Grisogono da Spalato.

Giovanni Lubin, Luigi Lubin, Novach Gioacchino, Sore Marco da Trau.

Enrico Serragli da Ragusa.

Usmiani Vincenzo, Lemessich Giuseppe da Arbe.

Gazzari Giuseppe, Vidulich Giuseppe, Vidulich Marino, Bercich Giovanni, Stonch Gino, Guaraldi Alessandro, Beros Ferruccio, Grafenstein Roberto, Pappafava Miro, Mircovich Carlo, Ledvinca Nicolò, Rolli Antonio, Zuich Arrigo, Giurani Dudovich Miro, Barone Giuseppe, Bucich Nino, Desanti Ugo da Zara.

Case Manlio, Inchiostri Oreste, Inchiostri Roberto, Fosco Ferruccio, Mistura Camillo, Giadoru Franco, Montanari Erminio, Ruggeri Guido da Sebenico ».

I REDUCI TRIESTINI.

◆ (S) **Trieste**, 1. — I volontari delle regioni adriatiche tennero ieri sera una riunione per costituire un'associazione politica fra i reduci, per mantenere la fratellanza stretta sotto le armi, per tutelare l'italianità e per l'epurazione delle terre redente.

Alla fine della riunione, su proposta del Presidente tenente Jacchia, fu votato ad unanimità il seguente ordine del giorno « Pro Dalmazia ».

« L'Assemblea Costituente della fratellanza d'armi fra i reduci delle regioni adriatiche, memore del lungo martirio e dell'invitto eroismo dei fratelli dalmati durante i secoli, custodi fedeli della civiltà di Roma contro la barbarie balcanica, solennemente proclama il diritto intangibile della Dalmazia ad essere, nella sua integrità, riunita all'Italia: denunzia il grave pericolo che, dal rinunciare anche alla minima parte di quella sacra terra, fatalmente deriverebbe alla Patria nostra sempre insidiata sul suo mare e mal sicura entro le incomplete frontiere e perciò alla pace dell'Europa; esorta il Governo alla maggiore fierezza e fermezza nel propugnare le aspirazioni anche sulla Dalmazia e ammonisce che ogni indugio ad esse, come ogni debolezza nel farle prevalere è atto colpevole verso la Patria ».

NELLA POLONIA

Zurigo, 11 — Il telegrafo ha già comunicato la mozione approvata all'unanimità dalla *Dieta* polacca di Varsavia per la quale si riconosce l'alleanza della Polonia stabilita durante la guerra con le Potenze dell'Intesa per la lotta comune per i diritti delle nazioni. Oggi la stampa polacca riproduce l'interessante dichiarazione fatta dopo il voto dal Maresciallo della *Dieta*, Trampczynski, alla presenza anche di tutti i rappresentanti della Commissione interalleata in Polonia. Egli disse:

« L'unanimità della *Dieta* in un problema così importante per l'avvenire della Polonia persuaderà incontestabilmente il mondo intiero della solidarietà della Nazione Polacca e della sua ferma volontà di difendere a oltranza la propria libertà ed integrità. Sia questa unanimità un avvertimento per i nostri attuali nemici i quali tendono la mano per impadronirsi di regioni del suolo polacco, sia un avvertimento di non fare assegnamento sulle nostre discordie interne.

Ogni aggressione che venga di fuori e abbia lo scopo di colpirci si troverà sempre di fronte alla roccia granitica della nostra unità nazionale.

Io sento il dovere di richiamare l'attenzione sopra l'unanimità della *Dieta* davanti ai nostri amici ed alleati i cui rappresentanti sono oggi nella nostra Assemblea.

Il voto della *Dieta* serva loro di garanzia che la risoluzione che abbiamo ora presa non è opera di una maggioranza fortuita o mutevole; al contrario essa è l'espressione della ferma volontà di tutta la Nazione Polacca, della volontà fondata non solamente sul desiderio di un vero interesse nazionale ma anche sulla simpatia cordiale e profonda che noi proviamo per quelle nobili nazioni che sparsero tanto sangue per la loro libertà e per la nostra ».

Le parole del Maresciallo della *Dieta* furono salutate da entusiastici applausi.

IL TERRORISMO IN IUGOSLAVIA

L'ARRESTO DEI DEPUTATI ANTI-SERBI

(S) **Trieste**, 31. — (*Ritardato*) Si ha da Zagabria che oltre al deputato Stefano Radic, capo del partito federalista ed anti-serbo dei contadini, sono stati arrestati anche i deputati Pazman e Trebeg del « partito del diritto puro ».

Secondo il giornale *Rijec* di Zagabria, Radic si sarebbe recato a Lubiana per consegnare alla Commissione dell'Intesa documenti da lui posseduti per l'instaurazione di un regime repubblicano in Croazia.

Secondo il *Narodna Politika* di Zagabria il deputato Laginja in un discorso al Parlamento di Belgrado parlò dell'arresto di Badic, di Pazman e di Prebeg protestando contro l'atto arbitrario ledente l'immunità parlamentare. Il Ministro Pribecivic ha dichiarato di assumere l'intera responsabilità per gli avvenuti arresti, deplorando che casi non siano stati eseguiti prima, avendo Radic e i suoi complici cospirato ai danni dello Stato. Pazman e Prebeg furono arrestati per avere firmato il noto memoriale diretto alla Conferenza della Pace.

Sulla proroga dei contratti agrari

Ad una interrogazione dell'on. Montemartini sulla proroga dei contratti agrari il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura ha risposto:

« L'art. 1 del D. L. 6 maggio 1917 n° 871 porta che i contratti agrari, verbali e scritti, di salariato fisso comunque denominati sono prorogati di diritto fino a tutto l'anno agrario consecutivo a quello in cui sarà pubblicata la pace.

« Questa disposizione fu dettata dal legislatore non solo al fine di assicurare nelle circostanze anormali derivanti dallo stato di guerra un assetto relativamente stabile alla economia agraria, anche per il tempo immediatamente successivo alla proclamazione della pace, ma anche e sopra tutto dal fermo proposito di assicurare ai lavoratori e alle loro famiglie una certa tranquillità nei riguardi della occupazione e del proficuo guadagno. Furono appunto le organizzazioni operaie quelle che chiesero insistentemente il provvedimento suddetto. E il nostro diritto pubblico di guerra in omaggio alla equità della richiesta nonostante qualche resistenza manifestata da alcuni della classe padronale sancì quel principio che tanti benefici ha reso alle classi lavoratrici.

« Se qualche critica la disposizione ha sollevato questa critica non è partita dai lavoratori, ma dagli esercenti le aziende agrarie i quali hanno lamentato che la disposizione stessa, in sostanza, si riduceva in una coazione gravosa per la classe padronale che comunque sarebbe stata tenuta a rispondere del l'osservanza della proroga; la classe lavoratrice, invece, ove avesse voluto in determinati casi rinunciare alla proroga stessa lo avrebbe potuto fare — come talvolta è avvenuto — senza essere tenuta a rispondere di tale sua inadempienza. Mancava, in una parola, ogni possibilità di sanzione in confronto dei salariati, mentre la sanzione giuridica ed economica contro gli esercenti le aziende poteva essere fatta valere con tutte le sue conseguenze.

« Malgrado ciò il legislatore ha tenuto fermo il suo precetto nella considerazione che gli interessi dei lavoratori salariati e delle loro famiglie erano da tenere in preminenza sia per la tendenza ormai affermatasi dalla legislazione stessa nei paesi civili in tema di lavoro agricolo, sia per la importanza essenziale del lavoro nei riguardi della produzione alimentare e, quindi della resistenza economica del Paese alla guerra e alle crisi inevitabili dell'immediato dopo-guerra.

« Pare all'on. interrogante che tutto ciò ricordi la servitù della gleba. Sia in fatto, però che se voti sono pervenuti al Ministero dell'agricoltura per ottenere l'abolizione della disposizione suddetta essi sono partiti, almeno finora, dai proprietari esercenti le aziende agrarie. Le organizzazioni delle classi lavoratrici, invece, non hanno mai fatto al Ministero una tale richiesta. Piuttosto, come per i contratti di piccolo affitto, alcune di esse hanno raccomandato vivamente che la proroga sia estesa oltre l'anno agrario consecutivo a quello della pace. E ciò è naturale poichè, in definitiva, il vantaggio sarebbe dei lavoratori della terra avessero desiderata opposti, li espongano. Il Ministero dell'agricoltura delle loro ragioni come quelle di qualsiasi altra organizzazione, operaia e padronale, non potrà non fare l'esame più sereno e più equo affinchè la giustizia sociale e l'interesse generale della produzione non abbiano ad essere minimamente pregiudicati o compromessi ».

I Magistrati e la Riforma

Crisi al Consiglio Centrale

Pel 30 aprile è indetto il termine entro il quale le sezioni dell'Associazione generale dei Magistrati dovranno aver inviato la loro ratifica del noto ordine del giorno concordato sulle riforme della magistratura, nonchè il voto sull'art. 6 che non fu concordato. L'articolo 6 — come i nostri lettori ricordano — riguarda la riduzione dei gradi, l'istituzione dei ruoli aperti pel grado unico dei magistrati di merito, la destinazione dei magistrati in regime delle loro attitudini e, secondo i casi, dell'anzianità.

Intanto il Consiglio Centrale è in crisi.

Il Consigliere Comm. Formica ha presentato le sue dimissioni da Presidente e da membro del Consiglio centrale pei seguenti motivi: egli non approva l'ordine del giorno sui miglioramenti economici (che, per la storia, fu approvato nel convegno del 16 marzo all'*unanimità*); sente il dovere di « non mancare alla fede costantemente professata nelle ideali finalità del Sodalizio .... »

Alle dimissioni del Presidente sono seguite quelle del vice-presidente Maoci, dei giudici Carruccio e Galli e del segretario generale Coco, quest'ultimo per motivi di salute; se ne preannunziano altre.

Per tali crisi e polemiche il movimento della magistratura sembra destinato a maggiore intensità.

La tendenza che fin'oggi prevale, ripetiamo, è quella che propugna una riforma giudiziaria radicale. A proposito del moto secessionista, un rappresentante del Comitato centrale — in una sua nota ufficiale — osserva che se il bolscevismo è un disastro, lo czarismo è una calamità destinata a scomparire anche fra i magistrati. Linguaggio istruttivo.

Armi ed Armati

AVIAZIONE

A Parigi l'Italia per le questioni areonautiche è rappresentata dal gen. Moris, rinominato direttore generale di areonautica non appena finita la guerra, e dall'on. Chiesa che, appena finita la guerra lasciò, per ragioni politiche, il Commissariato generale di areonautica.

Intervistato dal *Petit Journal* il gen. Moris ha dichiarato che l'aviazione commerciale rappresenta una impresa ancora arrischiata perchè gli apparecchi attualmente adoperati non hanno ancora un sufficiente coefficiente di resistenza, i motori non sono ancora tali da escludere le sorprese e non vi è ancora una organizzazione terrestre sufficiente.

In complesso il gen. Moris ha dimostrato una fiducia limitata nell'avvenire dell'aviazione, la quale, per chi non lo sappia è una delle branche dell'areonautica alla quale detto generale è proposto.

L'altra branca comprende *il più leggero* e cioè: *il dirigibile.*

In Italia, prima della guerra e durante i primi mesi della medesima, l'areonautica venne orientata dal gen. Moris e rimase sempre orientata decisamente verso il più leggero. Prima della guerra l'aviazione era semplicemente tollerata.

Il suo bilancio non rappresentava che una minima parte del bilancio dell'areonautica. Da noi l'aviazione non fu compresa che quando gli austriaci vennero a bombardarci di santa ragione. I grandi apparecchi che hanno di poi formato un vanto italiano, stentarono ad uscire.

La guerra dimostrò chiaramente che l'orientamento della nostra areonautica era completamente sbagliato. Il più pesante trionfò sul più leggero. E non poteva avvenire diversamente.

Il nuovo indirizzo areonautico ante-guerra risentiva erroneamente dell'influenza tedesca. Il conte Zeppelin faceva scuola da noi. Quando scoppiò la guerra l'areonautica italiana stava per costruire un enorme Zeppelin.

Noi siamo molto riconoscenti a Zeppelin per ciò che ha fatto nel suo paese. Se il celebre conte non avesse distratto i suoi concittadini coi suoi immensi giuocattoli ed i tedeschi avessero speso nel più pesante tutte le energie spese nel costruire le grandi carcasse di alluminio, molte cose sarebbero andate peggio per l'Intesa. Ma Zeppelin ha avuto il torto di influenzare anche noi. Bisogna aver pazienza, erano i tempi in cui il tedesco era ben portato.

Durante la guerra i nostri dirigibili, grazie al valore del loro equipaggi, hanno fatto ciò che hanno potuto. Hanno dato ciò che potevano dare. Come la più bella fanciulla del mondo.

Il male si è che non potevano dare gran che. Come è noto a tutti, l'unica azione permessa ai dirigibili in guerra è quella dell'offesa dall'alto nelle notti senza luna e nuvolose. Tutto il resto è loro proibito. Col dirigibile non è possibile fare il servizio di esplorazione, non quello di artiglieria, non il bombardamento di giorno, non il bombardamento nelle notti lunari e serene. Al dirigibile è permesso solo – quando non ci si vede – bombardare bersagli che non si vedono o si vedono ben poco. Si aggiunga a ciò che i dirigibili usati da noi non portano un carico superiore ai grossi areoplani. E si finisca col dire che per volare i dirigibili hanno bisogno di condizioni atmosferiche migliori che non gli areoplani.

Perchè durante la guerra furono, specialmente sul fronte terrestre, conservati i dirigibili, nessuno lo sa. Forse perchè nessuno trovò nella sua competenza il coraggio di abolirli o forse anche perchè è costume militare l'ottenere il minimo rendimento col massimo sforzo. Certo la forza di inerzia valse molto ad impedire la loro scomparsa.

In ogni modo, in guerra, l'aviazione trionfò in tutte le forme e in tutte le applicazioni.

Finita la guerra da pochissimo tempo noi assistiamo ad un vero fermento aviatorio civile.

Dovunque si sente la necessità di sfruttare il nuovo mezzo. Tutti cominciano a comprendere che, se il dominio dell'aria in guerra sarà necessario e sufficiente fattore di vittoria, il dominio dell'aria in pace può divenire un formidabile fattore di svolgimento economico.

Gli inglesi e gli americani sono già messi in sospetto dalle informazioni che giungono da Berlino, dove pare si intenda dare *un grande sviluppo all'aviazione commerciale*, ciò che significa costituirvi una grande *armata aerea.*

Da noi spesso i dirigibili P o M. volano fatticosamente su Roma all'altezza della cupola di S. Pietro, mentre l'on. Chiesa ed il gen. Moris provvedono ai futuri destini della aereonautica italiana.

Nè ci meraviglierebbe che questa, fra poco, inventasse uno Zeppelin.

G. DOUHET.

ECONOMIA e STATISTICA

UN UFFICIO DI ECONOMIA SOCIALE A MONACO

Monaco di Baviera, 2. — Il Consiglio dei ministri ha deciso l'istituzione di un ufficio centrale di economia sociale la cui direzione sarà affidata al dott. Neurath.

IL VALORE DELLE COLONIE TEDESCHE

Dalle più attendibili statistiche risulta che il valore delle Colonie tedesche era il seguente:

	superficie (kmq.)	popolaz. indigena	commerc. estero 1912 (in frs.)
I Colonie Africane			
Africa orientale	995.000	7.666.000	102.157.000
Africa sud-occid.	838.000	300.000	80.417.000
Camerun	540.000	2.750.000	71.846.000
	(Prima del 1911)		
Togo	87.000	1.032.000	20.731.000
II Oceania tedesca.			
Nuova Guinea ed Arcipelago di Bismarck	240.000	603.000 (?)	13.641.066
Samoa	2.000	38.000	12.547.000
Caroline ed altri arcipelaghi al nord dell'Equatore	2.500	—(?)	12.963.000
III Cina..			
Kao–Ciao	552	196.000	544.04100.
Totale generale	2.702.652	12.600.000	573.343.00

SBARCO ITALIANO IN ADALIA

Da varie settimane la situazione in Adalia era assai grave. Il giorno 8 marzo circa 200 detenuti per reati comuni, uccisi i guardiani, evasero dal carcere. Avvennero conflitti, con morti e feriti e soltanto una minima parte dei detenuti venne di nuovo arrestata.

Quattro detenuti che erano stati riarrestati e venivano condotti sotto scorta da due gendarmi riuscivano ad uccidere un gendarme; il superstite uccise un detenuto e ne ferì un altro. Oltre a ciò, disertori infestavano da tempo i dintorni di Adalia e compivano atti di brigantaggio anche in città.

Quattro di essi, ricercati dalla polizia, penetravano armati in case private, minacciando morte se non venivano protetti.

La popolazione allarmata per tutti questi fatti, domandò ripetutamente protezione, dato che l'autorità governativa era impotente a dominare la situazione e che il Mutasserif erasi assentato. Navi italiane si recarono dapprima in rada: ciò rassicurò alquanto la popolazione, ma i malviventi e i disertori continuando a costituire un grave pericolo per la sicurezza pubblica e l'agitazione aumentando, molti notabili mussulmani domandarono il 26 marzo lo sbarco delle nostre forze.

La mattina del 28 marzo alle ore 1.10 si udì da bordo delle nostre navi una fortissima detonazione. Si constatò poi trattarsi di una bomba esplosa in città che ha causato gravi danni nel quartiere cristiano. Il comandante la R. nave *Regina Elena* che trovavasi in rada, mandò un drappello armato a protezione dei nostri connazionali e delle suore italiane.

Continuando le domande di protezione da parte della popolazione, il 29 marzo furono sbarcate senza il minimo incidente due compagnie di marinai che hanno occupato la città per la tutela dell'ordine pubblico.

La popolazione ha accolto i marinai italiani con atti di piena soddisfazione.

Il golfo di Adalia — l'antico golfo di Pamfilia, — è compreso tra i gradi 30° 28' e 32° 49' di longitudine E

Le sue spiaggie sono in generale alte e disuguali. All'altezza del Capo Khelidonia, che è l'estremità di un lato del Tauro, è un gruppo di cinque isole scabrose, le Celidoni. Altre isole sono poco discoste: la Grambusa, le « Tre isole », la Rasbat, ecc.

Grandi pini cingono le spiaggia per molti chilometri. Dal Capo Arova, l'antica Chinax, a 36° 35' lat. N. e 30° 38' long. N. stendesi lungo la costa al nord una catena di colli in progressione d'altezza. Il luogo è celebre pel passaggio d'una parte dell'esercito d'Alessandro condottovi da lui stesso.

Ad oriente della città è una larga ed elevata pianura che finisce in dirupi sul mare. Fra le roccie calcaree, tra Adalia e Laara, si precipitano, pittoreschi varii torrenti che sono i diversi sbocchi del Catarrhaste. Pianure vaste, paludose e alluvionali, coperte d'ispida erba sin dietro la cinta dei colli: più indietro una corona di montagne.

Il golfo di Adalia fu denominato la Biscaglia del Levante per essere assai pericoloso alla navigazione, specialmente coi venti gagliardi di sud-ovest.

IL PROBLEMA DELLA BUROCRAZIA

LETTERE DI ADESIONE

Le nostre brevi note dell'altro giorno sul problema della burocrazia ci hanno procurato il piacere di alcune lettere di plauso.

Per mancanza di spazio pubblichiamo solo quella del sig. Leone Mario, perchè egli — anche a nome di altri suoi colleghi — c'invita ad entrare più nel vivo della materia.

Terremo ben volentieri conto dello invito fattoci e non mancheremo di tanto in tanto di occuparci della questione, che è di sì viva e palpitante attualità.

Ma, coerenti con noi stessi, facciamo osservare che abbiamo insistito semplicemente in alcuni concetti riguardanti il metodo di attuazione e che — come abbiamo rilevato precedentemente — è nostra convinzione — giova ripeterlo — che la riforma non potrà divenire un fatto compiuto senza la cooperazione, viva ed entusiastica dei funzionari, ai quali soltanto si dovrà — secondo noi — se la riforma potrà condurci felicemente in porto.

Se pertanto il Leone ed altri suoi colleghi avranno delle idee concrete, potranno manifestarle anche da queste colonne.

Facciamo seguire la lettera:

Preg.mo Sig Direttore

L'articolo pubblicato in cotesto spettabile quotidiano il 1° corr. sul problema della burocrazia rispecchia — ritengo — il pensiero della classe dei funzionari.

Aderisco pertanto anche a nome di altri miei colleghi ai concetti manifestati dall'articolista, il quale dimostra di conoscere a fondo la questione, ma gradirei ch'egli entrasse ancora più nel vivo della materia, essendo l'interessamento della stampa il solo mezzo per giungere al fatto compiuto dell'auspicata riforma.

Grazie, con ossequio.

Mario Leone.

Atti del Governo

La *Gazzetta Uff.* del 2 pubblica, fra gli altri seguenti

DECRETI E LEGGI

D. L. n. 424 che fissa la rinvocazione del Senato del Regno e della Camera dei deputati.

Id. id. n. 383 che modifica il regolamento sugli assegni speciali di bordo e l'ordinamento degli assegni del corpo R. equipaggi approvati rispettivamente con RR. decreti 16 maggio e 9 giugno, n. 406 e 359.

Id. id. n. 413 che apporta modificazioni al regolamento 30 giugno 1918, n. 1044, per la protezione ed assistenza degli orfani di guerra.

Id. id. n. 420 che aumenta lo stanziamento del capitolo 85-bis dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra, per l'esercizio finanziario 1918-919.

Id. id. n. 428 col quale viene ridotto l'aumento del 200 per cento sulle tasse di trasporto di cui al comma A dell'art. 1 del decreto Luogotenenziale 31 ottobre 1918, n. 1743.

Id. id. che proroga i termini stabiliti dagli articoli 154 a 176 del Codice di commercio relativamente alle assemblee generali delle Società in accomandita per azioni ed anonime e alla presentazione dei bilanci.

Id. id. che approva il testo unico delle disposizioni portanti provvedimenti per il risarcimento dei danni di guerra.

Decr. Min. che abroga l'altro decreto Ministeriale col quale venivano fissati i prezzi dei materiali metallici.

Id. id. Riguardante nomine ed incarichi nella Commissione di disciplina per il personale civile insegnante della R. Accademia Navale.

NEI MINISTERI

Min. Ind. comm. e lavoro: Corso ufficiale dell'oro — Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno.

Min. tesoro: Situazione del debito vitalizio dello Stato a tutto il mese di dicembre 1918 – Avviso.

Min. finanze: Disposizioni nel personale dipendente

Corte dei conti: Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

TORINO, 1. — (*ormon*) **Il sen. conte Teofilo Rossi presidente degli industriali e commercianti torinesi.** — Il sen. conte avv. Teofilo Rossi, fratello al Sotto-Segretario di Stato alle Poste e Telegrafi on. ing. Cesare, è stato eletto iersera con unanime votazione, a presidente dell fiorente Associazione generale fra industriali e commercianti.

Questa nomina — che si risolve un giusto riconoscimento delle alte benemerenze dell'illustre uomo verso le classi industriale e commerciale di cui egli, con simpatica tenacia, ha tutelato ognora gli interessi massime negli anni in cui fu presidente della locale Camera di Commercio, e verso la nostra città che, per circa due lustri, l'ebbe amatissimo Sindaco — sarà appresa ovunque con la più viva sodisfazione.

UDINE, 1. — **La scomparsa di cento mila lire.** — Iermattina alcuni clienti lasciarono nello studio del loro avvocato Giovanni Cosattini un pacco contenente azioni di banca, obbligazioni ferroviarie, buoni del Tesoro e cartelle di rendita per l'ammontare di 100 mila lire. A mezzogiorno il commesso come al solito, chiuse l'ufficio ma quando tornò ebbe la sorpresa invero poco lieta, di non trovare il pacco che tuttora si cerca.

VERONA, 2 — **40 mila lire trovate in dosso a un prigioniero austriaco** — Nell'ospetale di via Cappuccini Vecchi, un padre Cappuccino, facendo spogliare per la consueta disinfezione un prigioniero austriaco, scorse alcunchè di voluminoso fra il panno e la fodera della giacca.

Sciuita la fodera scoperse 40.800 lire in cartelle, delle quali il prigioniero non seppe dire la provenienza.

Il Cappuccino consegnò la forte somma, alla maggiorità che indaga.

BERGAMO, 1. — **Sciopero nelle officine Franchi** — Per l'arresto del segretario dell'organizzazione socialista operaia di Lovere sig. Gambini, avvenuto per la propeganda da lui spiegata incompatibilmente con la sua qualità di militare esonerato, è stato proclamato lo sciopero nelle officine Franchi e Gregorini che danno lavoro a 4000 operai.

SANREMO, 1. — **Cassaforte e 60 mila lire trafugate.** — A Monaco Principato alcuni ladri penetrarono la scorsa notte nei magazzini del negoziante Giuseppe Curti impadronendosi di una cassa forte del peso di 4 quintali contenente dei buoni per un valore di 60 mila lire.

(S) **Gorizia**, 2 – A manifestazioni di particolare entusiasmo ha dato luogo in Gorizia l'istituzione della refezione scolastica. Il Consiglio Scolastico Urbano ha inviato al Comando Supremo un nobilissimo indirizzo di riconoscenza.

LA CRISI METALLURGICA SCONGIURATA

MILANO, 2. — La crisi che vivamente minacciava di porre sul lastrico parecchie centinaia di migliaia di lavoratori può considerarsi scongiurata. Il Governo ha provveduto a rifornire di materie prime ghisa e carbone parecchi industriali che ne avevano fatta richiesta. Permane sempre il grave problema del carbone reso più difficile dall'agitazione inglese e dalle difficoltà d'importazione dall'America.

Mentre si spera che anche questo possa essere presto risolto, si annunzia che il carbone della Saare ci è definitivamente assicurato e quanto prima ne arriverà un carico notevole.

Italia Meridionale

TARANTO, 2. — **L'arrivo di due sommergibili.** — Oggi sono giunti nel nostro porto due sommergibili che battevano bandiera alleata.

Per disposizione del Comando in capo i sommergibili sono andati ad ormeggiarsi al pontile in legno della Città vecchia.

NAPOLI, 2. — **Pro Spalato italiana.** — Cittadini, professori e studenti della regia Università e scuole medie di Napoli, riuniti nel solenne comizio, indetto dal gruppo giovanile nazionalista, nell'Ateneo hanno votato per acclamazione un ordine del giorno così concepito:

« Considerato che, oltre per ragioni di civiltà, di storia, di geografia, di lingua, Spalato che lungamente ha sofferto sotto il giogo straniero per diritto di giustizia deve essere redenta ed annessa alla madre Patria;

Considerato che la vittoria tutta italiana di Vittorio Veneto senza dire dei grandi sacrifici di sangue e di denaro durante circa quattro anni di guerra ben dà diritto all'Italia di richiedere per sè Spalato assieme a tutte le terre che sono italiane;

Reclamano dalla Delegazione italiana alla Conferenza della pace e dall'on. Orlando specialmente che Spalato sia definitivamente ed una buona volta ridata alla madre Patria, affermando che in caso contrario la pace sarà caduca e vigorosamente si continuerà nell'agitazione irredentistica. In tale dolorosa ipotesi oggi prospettata dalla stampa, proponiamo che senz'altro la « Trento-Trieste » si trasformi in « Dalmazia » Società irredentistica ».

COSENZA, 2 — **Una gigantesca frana** è caduta ieri tra Tessano e Dipignano seppellendo un lungo tratto della strada rotabile e piccole alberature, schiantando alberi giganteschi, distruggendo i vigneti e le seminazioni, travolgendo le condutture dell'acqua potabile, I danni come si rileva non sono indifferenti.

LA SQUADRA ITALIANA A NAPOLI

Napoli, 2. — Per i primi di maggio è attesa la squadra navale italiana comandata dal vice ammiraglio Thaon di Revel. La squadra scorterà il naviglio austriaco che ora si trova a Venezia. Le navi partendo da Venezia toccheranno i porti di Ancona e Taranto e partendo dalla nostra città Messina, Genova e Spezia.

Fervono i preparativi per il ricevimento.

— **Corriere postale in un burrone.** – La corriera postale di Avellino è precipitata stamane in un burrone. I viaggiatori si sono gettati sulla via. La sig.na Luciani, raccolta moribonda è stata trasportata a Napoli e ricoverata in un ospedale.

Isole

CONGRESSO DEI MUTILATI

PALERMO, 1 – Nella seconda giornata, dopo lo svolgimento di alcune pratiche d'uso, si legge la relazione morale dalla quale si apprende come le sezioni riconosciute siano più di cento e oltre cento mila siano i soci iscritti nelle sottosezioni.

Provincia Romana

SERMONETA, 1. — **Associazione Reduci dall'Esercito.** — Ieri si riunirono i reduci dall'esercito per fondare un'Associazione di reduci della grande guerra.

Il magg. prof. Michelangelo Raymondi, dette ampie spiegazioni sul programma, che deve seguire l'associazione identico in tutto a quello dell'associazione nazionale.

L'assemblea quindi elesse per acclamazione S. E. D. Gelasio Caetani à presidente onorario e il magg. prof. Raymondi a vice pres. onorario. Apertasi la sottoscrizione tutti apponsero la loro firma di adesione. Si nominò un consiglio provvisorio, che rimane così composto: Angelo Moncicochi pres. Egidio Colizzi, Alcide D'Erme, Salvatore Raponi. Filippo Milani consiglieri Angelo D'Erme, Cassiere; Oreste Moncicochi segretario, Belisario Calvoni esattore

Facciamo voti che la nuova associazione sorta con felici auspici abbia vita fiorente e duratura.

NOTE AGRARIE

UN PENSIERO DI GIACOSA

«..... aratro
E' arma spregiata, ma nobile e tersa
Incide la terra ma sangue non versa,
Niun danno ci toglie ma doni c'invia
di regni e d'imperi fu madre e nutrice:
chi in esso confida è un popol felice! »

IL CARO-VIVERI E' SOPRATUTTO EFFETTO DEL CARO-BRACCIA

Il sen. Maggiorino Ferraris in uno dei sapientissimi e praticissimi suoi articoli fa questo opportuno e sagace confronto:

« Il costo degli oggetti di vestiario da 100 lire è salito a lire 370, quasi quattro volte di più;

Il costo dei viveri più comuni da 100 lire in cinque anni è salito a lire 408, cesia a più del quadruplo.

Purtroppo la sospensione delle ostilità non ha portato i miglioramenti sperati e desiderati. Sotto certi aspetti quasi stiamo peggio. Nessuno arriverà mai a capire perchè in Italia si sostengano ancora a prezzi tanto elevati – benchè talvolta scemati – le verdure. i legumi, le frutta, il vino, l'olio e simili articoli, che un giorno esportavamo all'estero a treni e che sono parte sostanziale della nostra alimentazione. E vi aggiungiamo il pesce! E' realtà di maggior costo di produzione? è speculazione, è bagarinaggio? Questo è certo; la vita a Roma costa più che a Parigi od a Londra.

Su questo caro-viveri si basa l'agitazione di tutte le classi sociali; tutte chiedono miglioramenti oggidì legittimi e indispensabili. Ma è un circolo vizioso: più si aumentano stipendi, paghe e salari e più sembra crescere il caro-viveri. Bisogna spezzare questo circolo vizioso come fu detto a ragione ».

Ora tutto ciò è sacro santamente vero e giusto.

Però è anche vera un'altra cosa che è questa. Che, pur ammettendo che una parte del rincaro straordinario dei prezzi dei generi alimentari sia frutto di un esosa speculazione, è anche vero che il fenomeno doloroso si deve in gran parte al rincaro straordinariamente crescente delle braccia.

La verdura costa, ad esempio, carissima è vero; ma gli ortolani pagano i vangatori 12 – 15 – 18 lire al giorno mentre prima li pagavano 3 – 4 – 5.

Costa carissimo il vino? chi lo nega?

Ma i potatori delle vigne si pagano 2,50 – 3 lire l'ora ed i *ramatori*, cioè quelli che danno l'acqua ramata, già ne pretendono 4 – 5!

Tirate i conti e vedrete che infine il produttore forse guadagnava di più quando vendeva il vino a 5-600 lire la botte anzichè oggi che lo vende a 1700 – 1800 lire la botte! (*Facciamo riserva!* – N. d. R).

Insomma è proprio vero che siamo in un giro vizioso.

L'operaio coll'elevare il prezzo delle sue braccia è il primo fattore del caro-prezzo della vita e quindi facendo il danno degli altri fa anche il danno suo come consumatore.

Per ritornare nel normale bisognerebbe che tutti avessimo un po' più di coscienza: produttore, lavoratore, industriale, commerciante!

Finchè ognuno vorrà pelar l'altro staremo male tutti.

NIENTE NOVITA' IN FATTO DI RIMEDI ANTIPERONOSPORICI

Qualche giornale agricolo, anche fra i più seri, raccomanda un famoso « virus » od una più famosa « zolfite » che farebbero miracoli contro l'oidio, la peronospora, la tignola, la cocciniglia e la filossera stessa!

Per quanto i giornali non rispondano della *réclame* pure ci pare un dolce inganno accogliere, in fogli seri diffusi in campagna un tal cumulo di corbellerie!

A scanso di equivoci ripetiamo che nessuna novità merita finora seria attenzione in questo campo.

Peronospora ed oidii si curano o meglio si prevengono coi ben noti rimedi ormai antichi: poltiglia bordolese detta volgarmente acqua ramata, zolfi o polveri rameiche, la prima più alle foglie la seconda più diretta ai grappoli. Ecco tutto.

PERFOSFATO AI FRUMENTI MAL RIUSCITI

Non sono pochi quest'anno i frumenti mal riusciti e per le semine tardive e per le intemperie che le accompagnarono e le seguirono. Questi seminati se si lasciassero così darebbero indubbiamente scarso prodotto.

Occorre dunque correre ai ripari sollecitamente ed il miglior e più sicuro riparo è quello della *perfosfatazione.*

Ciò sia detto pei frumenti di vegetazione alquanto arretrata. Per gli altri in aprile è il caso di fare la prima applicazione di nitrato.

BREVI NOTIZIE.

La Società Agricola Italiana che ha sede in Bologna ha conchiuso un accordo con una ditta industriale per la costruzione ed il commercio delle macchine agrarie più adatte ai bisogni delle diverse zone.

— Nel Ministero dell'Agricoltura si sta organizzando l'Ufficio Centrale dei concimi il quale provvederà allo studio ed all'attuazione di una razionale concimazione del suolo ed a tutti i problemi ad essa inerenti.

— A Milano si è svolto un grande convegno di produttori e commercianti di vino.

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE

— *Sig D. S. – Frascati* – Per le botti che spandono usi mastice formato con 2 parti di formaggio, 5 di calce viva ed 1 di acqua.

— *Conte R. – Anagni* – Al granturco somministri alla semina un concime così composto: 4 q.li di perfosfato, 1 di calciocianamide per ettara.

— *Sig.ra Amelia – Roma* – Al vino che annerisce all'aria aggiunga gr. 10 di acido citrico e 20 di metebisolfito potassico per ettolitro.

Camillo Mancini

Scienze e Lettere

PONTIFICIA ACCADEMIA ROMANA DEI NUOVI LINCEI

La Pontificia Accademia dei Nuovi Lincei ha tenuto la sua quarta seduta dell'anno accademico LXXII, sotto la presidenza del rev. P. G. Lais al Palazzo della Cancelleria.

Il socio ord. cav. prof. D. I. Galli presentò una sua nota intitolata *Osservazioni inedite, o quasi sconosciute di fulmini globulari, ed effetti rari.*

Il socio ord. prof. P. G. *Gianfranceschi* espone alcune sue osservazioni sulla natura degli spettri a righe emessi dai gas, e in particolare su ciò che riguarda la larghezza propria delle strie; egli fece rilevare la necessità di tener conto della distribuzione statistica dei corpuscoli emettenti, e presentò una Nota sull'argomento.

Il socio ord. cav. prof. *G. Frattini* parlò sulla *Probabilità e il principio di ragion sufficiente.*

Il segr. prof. *P. De Sanctis* annunciò la morte del socio corrispondente dott. D. Jaime Almera, e presentò un necrologio dell'Almera inviato dal dott. Faura y Sans, presentò poi varie pubblicazioni inviate dal socio corrispondente prof. G. Boccardi, e dai signori Mascart e Teofilato.

Dopo la seduta pubblica, l'Accademia si riunì in seduta segreta e nominò socio corrispondente il dott. Ballivian di La Paz, approvò il cambio delle pubblicazioni con la *Accademia de ciencias exactas fisico-químicas y naturales de Zaragoza*, e *con la Sociedad entomologica de Espana.*

Infine, venne preannunciata la candidatura di un nuovo socio aggiunto.

UN PROGETTO SCIENTIFICO

L'ispettore capo delle bonifiche agrarie, comm. Monaldi, ha presentato all'approvazione del Consiglio delle bonifiche presso il Ministero dell'agricoltura e al Consiglio Sup. dei Lavori Pubblici, un progetto di buon interesse scientifico, tecnico ed igienico per il bonificamento delle paludi. Si tratterebbe di far passare nelle paludi e negli acquitrini correnti elettriche continue ottenute da trasformatori delle ordinarie correnti alternate. Le paludi così elettrizzate perderebbero l'acqua per scomposizione in idrogeno ed ossigeno e mentre l'idrogeno, facilmente catturabile potrebbe essere utilizzato come combustibile, l'ossigeno reso libero migliorerebbe l'aria ossidando i miasmi malarici.

Palazzo di Giustizia

Processo Cavallini

Il *Presidente* dichiara aperta l'udienza poco prima delle 10; subito il segretario, cav. *Magi*, dà lettura del verbale della breve udienza di ieri. Quindi si riprende l'esame testimoniale. Il primo teste che è chiamato dal Presidente a comparire dinanzi al Tribunale è il collega *Silvio Cavazzuti*, del *Corriere della Sera*, il quale dovrebbe deporre a discarico dell'on. Buonanno. Ma l'avv. *Fiastri*, difensore di ufficio dell'ex-deputato di Capua, fa osservare che questi non è presente in udienza. D'accordo si stabilisce di raccogliere la deposizione del Cavazzuti e di altri testi a discarico del Buonanno, citati per oggi, con la riserva di richiamarli quando l'imputato questa richiesta facesse.

Entra così il teste *Silvio Cavazzuti.*

Presidente — Sa della *Provincia* diretta dall'on. Buonanno? Da chi erano scritti i vari articoli in quel giornale?

Teste — Gli articoli che erano firmati con questi due pseudonimi « On. X » e « Re Porter » erano scritti dall'on. Buonanno.

Avv. *Fiastri* — Qualche cosa sull'indole e sul carattere del giornale?

Teste — Era un giornale settimanale che si occupava prevalentemente di questioni amministrative. Quando pubblicava articoli o note sulla guerra o sulla politica di guerra il giornale era manifestamente interventista.

Avv. *Fiastri* — E sull'uomo sul suo carattere, che cosa può dire?

Teste — Fu mio compagno di lavoro in un giornale di Roma nel 1900. Era un buon collega.

Quindi il teste è licenziato. Viene poi introdotta la signora *Anna Serberger*, la quale dà chiarimenti intorno ai famosi documenti consegnati al brigadiere dei RR. CC. Augusto Gentili, la cui testimonianza fu raccolta alcuni giorni addietro.

Segue il *maggiore Cayra*, che depone brevemente sempre in merito alla questione dei suddetti documenti.

Oreste Scaprecini è indotto dalla difesa di Buonanno.

Il teste conosce da moltissimi anni il Buonanno e seppe della pubblicazione del *Bollettino.*

Buonanno era un interventista ed ebbe a dire che a prosposito della guerra Giolitti aveva sbagliato, perchè la guerra era una necessità storica.

A domanda il teste dice che in Terra di Lavoro le lotte politiche ed amministrative sono accanite e feroci e che uno degli avversari più feroci del Buonanno era l'on. Visocchi.

Il presidente annuncia che sono giunti dalla Francia cinque degli otto volumi richiesti e che i volumi sono a disposizione degli avvocati.

Mancano i testimoni e così l'udienza è tolta alle 12 1½.

Il seguito ad oggi.

CROCE ✚ ROSSA

IL CONGRESSO SCIENTIFICO DELLE CROCI ROSSE.

◆ (S) **Cannes**, 2. — Oggi è stato inaugurato il Congresso scientifico convocato ad iniziativa del Comitato delle Associazioni delle Croci Rosse presieduto da Dawison, ex presidente della Croce Rossa americana.

Sono intervenuti i rappresentanti delle Croci Rosse di Gran Bretagna, Francia, Italia, Stati Uniti e Giappone. A presidente del Congresso è stato eletto il dott. Roux. Il senatore Marchiafava è stato eletto vice-presidente del Comitato generale.

Il Congresso si dedicherà specialmente alla ricerca di tutti i mezzi atti a lenire le sofferenze umane.

***

◆ (S) **Cannes**, 10. — Nella Conferenza scientifica delle Croci Rosse, iniziatasi oggi, il prof. Marchiafava è stato eletto vice-presidente del Comitato Esecutivo, di cui fanno parte anche il prof. Roux ed il dott. Widal di Parigi.

Tra i rappresentanti italiani vi è pure il senatore Maragliano direttore della Clinica medica dell'Università di Genova. Si attendono altri specialisti francesi e giapponesi.

I professori Marchiafava, Roux, Rist e Sir Newsholme espressero la loro fiducia nella futura azione contro la tubercolosi, la malaria e la lue, insistendo sulla immediata attuazione dei programmi per il tramite delle Croci Rosse.

S P O R T S

Corse ai Parioli

RIUNIONE DI PRIMAVERA

Tredicesimo giorno - Giovedì 3 aprile

I CORSA — PREMIO ROCCA DI PAPA — Ore 14.30

(*Steeple-Chase*)

L. 2.500 dalle quali L. 350 al secondo L. 150 al terzo – Metri 3200

Scuderia	*Cavallo*	*Peso*	*Fantino*
Razza Padana	Hocco	80½	g. verde, b. bianco
Ten. Mario Colonna	Pellice	68	g. bianco, b. rosso

II Corsa — PREMIO ORBETELLO — Ore 15—

L. 3.000 dalle quali L. 800 al secondo L. 250 al terzo – Metri 1200

Federico G.B. Wenner	Lesbo	60	g. e b. nero.
Razza di Besnate	Argo	54	g. rossa, b. rosso.
Razza di Besnate	Brammone	49	g. rossa, b. rosso.
G. M. Fiamingo	Fromelles	58	g. e b. verde.
Scuderia Lombarda	Sampigny	55	g. bianca, b. verde.

III Corsa — PREMIO FRASCATI — Ore 15.30

(*Handicap Ascendente*)

L. 3.000 dalle quali L. 800 al secondo L. 250 al terzo – Metri 2200

G. de Montel	Voltaire	59½	g. nera, b. nero
Ten. G. Schiff Giorgini	Chiedent	55½	g. gialla, b. blu
Nello Bertolini	Dillo	53½	g. e b. bianco.
Gen. Ettore Varini	Le Thalmud	45	g. b. e nero, b. col
ederico G. R. Wenner	Lesbo	63	g. e b. nero.

IV Corsa — PREMIO FORMELLO — Ore 16

L. 2.500 dalle quali L. 800 al secondo L. 150 al terzo – Metri 1400

Scuderia Esperia	Oppacchiasella	49½	g. tricolore b. rosso.
Razza di Besnate	Vanello	43½	g. rossa, b. rosso.
Razza Padana	Purley	40½	g. verde, b. bianco.
Teddy Evans	Ether IV	56	g. verde, b. blu.
Ten. Antonio Casci	Cefisodote	59	g. lilla, b. scuri.
Ten. Antonio Casci	Romney	62	g. lilla, b. scuri.
G. de Montel	Claire et Notte	57	g. nera, b. nero.

V Corsa — PREMIO NEMI — Ore 16.30

(*Gentlemen Riders*)

L. 1.600 dalle quali L. 400 al secondo L. 200 al terzo – Metri 1600

Umberto Vincentini	Trinoa Fraschet	62	g. e b. rosso.
Frank Turner	Allesto	62	g. bianca, b. verde.
Ten. Ernesto Baer	Alcimo	72	g. viola, b. nero.
Cap. Alfonso Migliore	Odemo	64	g. rossa, b. crema.
Ten. G. Schiff Giorgini	Diomede	73½	g. gialla, b. blu.
Bar. Tullio Treves	Vodil	64	g. e b. rosso, e blu.
Gen. March. F. Solari	Brunelleschi	73½	g. nera, b. cremisi.

VI Corsa — PREMIO MONTEROTONDO — Ore 17—

(*Handicap Discendente*)

L. 3.000 dalle quali L. 800 al secondo, L. 250 al terzo – Metri 1600

Cav. Raff. Boggiero	Lady Rowena	51	g. blu, b. scuri.
Scuderia Torinese	Calcabrina	44	g. granata, b. verde
Razza di Besnate	Paride	50½	g. rossa, b. rosso
Ten. Antonio Casci	Cefisodote	56	g. lilla, b. scuriatto
Scuderia Lombarda	Japigio	56	g. bianca, b. ver.
Sir Leo	Lemin	53½	g. arana., b. nero.

VII Corsa — PREMIO CHIUSI — Ore 17.30

(*Handicap Ascendente - Vendere*)

L. 2.800. dalle quali L. 350 al secondo L. 150 al terzo – Metri 1200

Cav. G. Casini	Optimus	50	g. rossa, b. blu.
Ten. Antonio Casci	Fedaine	45	g. lilla, b. scuriatto.
Scuderia Esperia	La Fornarina	63	g. tricolore b. rosso.
Cav. Amadeo Santini	Irony	58	g. nera, b. nero.
M.sa di Roccagiovine	La Cingallegra	54½	g. blu, b. rosso.
Ten. C. Calucci	Renata	52	g. bianca, b. nero

Il **Premio Orbetello** (L. 3000 – m. 2100) sarà la prova più interessante, dal lato sportivo, per la presenza di Argo, che è uno dei candidati più in vista per il prossimo Derby Reale – Contro il puledro del comm. Bocconi scenderanno Sampigny, Lesbo e Fromelles. Il primo di essi è però troppo gravato di peso, e le sue ultime performances non lo raccomandano, mentre gli altri due, avendo mantenuto l'iscrizione nell'handicap Albano, potrebbero non avere interesse a vincere questa corsa, allo scopo di evitare un sopraccarico nella prova più importante che sarà disputata domenica. In ogni modo, tutte le voci di scuderia indicano Argo, per il quale il maggior pericolo dovrebbe venire da Lesbo.

Ecco i nostri favoriti:

Pr. Rocca di Papa: **Hocco.**
Pr. Orbetello: **Argo**, *Lesbo.*
Pr. Frascati: **Volentaire.**
Pr. Formello: **Oppacchiasella**, *Vanello.*
Pr. Nemi: **Brunelleschi**, *Alcimo.*
Pr. Monterotondo: **Lady Rowena**, *Paride.*
Pr. Chiusi: **Irony, Optimus.**

R. M.

AREO CLUB D' ITALIA

Nella sede federale si è riunito ieri il nuovo Consiglio centrale della Federazione Aeronautica Italiana.

Erano presenti i delegati della Soc. Aviazione-Torino, Ass. Aviatori Aeronauti d'Italia, Touring Club Italiano, Soc. Aeronautica Italiana di Milano, Soc. It. Aviazione Milano, Aero Club di Padova, Aero Club di Napoli, Aero Club di Roma; era pure presente il cap. Palma in rappresentanza della Dir. gen. d'aeronautica.

Eseguita la verifica dei poteri, il presidente commemorò brevemente citando a ragion d'onore i nomi di tutti gli appartenenti al personale navigante aeronautico che immolarono la loro vita sui campi di battaglia e sui campi-scuola in servizio della Patria, nonchè i membri del nostro Cons. direttivo cap. Mina e conte Della Torre. Il Consiglio approvando la proposta del Presidente stabilì di prendere i voluti accordi coll'Amm.ne Militare per la pubblicazione di un libro d'oro contenente un cenno biografico e necrologico di tutti gli aeronauti morti per la Patria, seguito da un elenco di tutti i decorati al valor militare appartenenti all'Aero Club d'Italia.

Il Consiglio deliberò poi di dare la sanatoria alle Società federate che per cause di forza maggiore non poterono soddisfare al pagamento delle quote federali durante gli anni di guerra e propose uno speciale ringraziamento all'indirizzo dell'Automobile Club d'Italia che dopo aver collaborato alla costituzione del nostro Aero Club, se ne ritrae ora in considerazione delle fortunate condizioni in cui ora si trova la nostra federazione.

Il Consiglio si pronunziò poi favorevole alle richieste dell'Associazione Stampa Sportiva Italiana e, plaudendo alla iniziativa della Lega Aerea per la prossima Mostra di Aeronautica, domandò ad una speciale Commissione lo studio del regolamento per il concorso di Aeroplani di piccola portata; approvò poi le iniziative già prese dal presidente per una gita a Parigi in aeroplano e per una gita da varie città d'Italia a Trento e Trieste in occasione della ricorrenza di qualche solennità patriottica.

Conferì l'adozione della Rivista Italiana di Navigazione Aerea « *L'Aeronautica* » diretta dal prof. Raffaele Giacomelli come organo ufficiale della Federazione chiamando lo stesso prof. Giacomelli a far parte del Consiglio direttivo in qualità di bibliotecario e redattore degli atti sociali.

Prese poi in esame i voti della Sezione XX della Commissione del dopo-guerra e approvando il bilancio consuntivo 1918 e il bilancio preventivo 1919, diede mandato alla presidenza di elaborare un programma di lavoro tenendo presente che le floride condizioni di bilancio consentono ed impongono che l'Aero Club d'Italia appoggi ed aiuti con premi ed eventuali sussidi iniziative e propositi, studi e progetti che tendano ad affermare il valore dell'aeronautica italiana e valgano a spronare alle più ardite imprese.

Diede poi mandato alla presidenza perchè voglia procedere alla nomina delle Commissioni sportiva e tecnica centrali; autorizzò la ristampa del regolamento e la stampa dell'elenco generale dei Piloti, delegando il presidente ed i consiglieri cav. Usuelli, cav. Borsalino e ing. Prato-Provide a partecipare ad eventuali riunioni della Federazione Aeronautica Internazionale.

Procedutosi quindi alla rinnovazione delle cariche federali, furono a voti unanimi nominati per il biennio 1919–1920 i signori Don. Carlo Montù, presidente; gr. uff. Bertarelli, gr. uff. Leonino De Zara, cav. Usuelli e ing. Di Lauro, vice-presidenti; cav. Ercole Morelli segr. gen.; cav. Borsalino, tesoriere.

Il Comitato Olimpico Nazionale

Alla sede sociale in Roma si è riunito oggi il Comitato Olimpico Nazionale Italiano coll'intervento dei delegati di quintici Federazioni Nazionali. Erano presenti i delegati dell'Automobile Club d'Italia, delle Federazioni di Scherma, Aeronautica, Corpo Nazionale Esploratori, Federazione Ginnastica, Canottaggio, Del Calcio, del *Lawn-Tennis*, « Rari-Nantes, Pattinatori, « Moto Club », Federazione Italiana « Sport » Atletici, Unione Tiratori Italiani, Federazione Pugilato, Unione Velocipedistica.

Aperta la seduta il vice presidente anziano ha scusato l'assenza del Presidente on. Compans, perchè malato e l'Assemblea ha deciso di inviargli un saluto augurale di pronto ristabilimento. Quindi l'on. Montù ha scusato l'assenza di parecchi membri aggregati del Comitato ed ha quindi riassunto la storia del Comitato Olimpico Internazionale e di quello Nazionale facendo rilevare l'azione svolta nel 1914 prima, durante e dopo il Congresso Nazionale tenuto a Parigi nel giugno 1914.

Il tesoriere cav. Croce ha esposta quindi la situazione finanziaria al 31 dicembre 1918 che è stata approvata dall'assemblea.

Il Presidente ha rifatta poi la storia delle Olimpiadi da tenersi nel 1920 ricordando come a Parigi nel 1914 fosse stato deciso che la settima Olimpiade dovesse aver luogo ad Anversa, tanto che il Belgio aveva per questa un preciso diritto acquisito. Ha esposto tutte le pratiche fatte col Governo italiano per una eventuale celebrazione delle Olimpiadi in Roma, nel 1920 in occasione del cinquantenario delle feste per la liberazione di Roma.

Ne è seguita una vivace e lunga discussione in seguito alla quale, preso atto del diritto preesistente del Belgio, è stato deciso che l'on. Montù, intervenendo a Losanna, insieme all'on. Guglielmi — quali delegati del Comitato Olimpico Internazionale — sostengano il principio che la settima Olimpiade debba disputarsi ad Anversa, e che pertanto l'Italia abbia a partecipervi con la maggiore affermazione.

Per il concorso di Jonville-le-Pont

Riceviamo e imparzialmente pubblichiamo:

Nel numero 10 del *Giornale d'Italia Sportivo*, in data 17 – 3 – 1919, si riferisce di un colloquio fra il prof. Romano Guerra ed il sig. Henry H. Wikel, direttore dell'Associazione Y. M. C. A. Il Wikel, reduce da Parigi, ha avuto degli abboccamenti col Generale Pershing, che ideò il Concorso Interalleato da tenersi a Jonville-le-Pont. Il sig. Wikel, richieste informazioni sulla squadra italiana e saputo che era costituita da atleti, scelti fra i più forti d'Italia, disse che l'intenzione del Pershing era di promuovere gare militari tra gli eserciti alleati. Dunque non specializzazione di pochi fortunati cui la natura ha fornito buoni muscoli, non messa in mostra di pochi elementi scelti, ma largo incremento delle attività fisiche negli eserciti alleati. Con tale requisitoria la squadra di Piazzola sul Brenta è condannata ad essere soppressa.

Gli insegnanti di educazione fisica devono essere adibiti all'elevazione organica della truppa la quale deve essere curata e rafforzata. Nessuno può abbandonarla a marcire nelle caserme, mentre l'insegnante d'educazione fisica non deve essere adibito come scritturale o consegnatario d'un qualche magazzino. Egli ha dei doveri e dei diritti inerenti alla di lui professione che nessuno può calpestare.

Facilmente il Comando Supremo si troverà in condizioni di non potere aderire alla richiesta americana, perchè, come giustamente osserva il giornale cittadino, ha, erroneamente, dedicate tutte le cure alla squadra dei campioni, mentre ha trascurato la preparazione delle masse. Forse il Comando Supremo, dato che si proponeva di tener vivo lo spirito per lo *sport* nell'Esercito, poteva essere encomiabile durante il periodo della guerra, ma ora sarebbe tempo di curare la massa, perchè è quella che afferma l'esponenza della forza nazionale. Le gare debbono essere collettive, e, siccome il Concorso è militare, le gare debbono essere saggio d'esercizi e di disciplina militare collettivi.

Speriamo che una buona volta una saggezza di criterio delimini le cose in modo da indirizzare veramente a nuovi seri concetti, che non si curi la vanità, ma la sostanza. Che si curi la forza reale della Nazione: la massa; quella massa che ha fatto e che ha vinto la guerra.

E' ora che il dopo guerra dell'esercito, ai riguardi dell'educazione fisica, incominci. E' ora che si tolgano dalle serre calde i virtuosi dello *sport* i quali, lontani dalle trincee, seppero specializzarsi sul lascio delle bombe a vuoto, nella boxe e nella ginnastica svedese!..... Si ricominci a far sul serio ciò che, saggiamente, il regolamento di ginnastica prescriva.

Non comprendiamo come ancora l'educazione fisica militare resti affidata ad istruttori improvvisati e si tenga chiusa la Scuola Magistrale dalla quale sono usciti maestri abilissimi. Perchè non si ricorre a tutte le energie del Paese per una più bella affermazione Nazionale?

G. De Marinis

Novità, Varietà, Aneddoti

UNA VECCHIA NOVITA'

I Buoni del Tesoro, non sono una novità; di essi si trovano traccie fin da due secoli e mezzo fa.

Fu Colbert, il primo che li mise in corso.

Nel 1673 istituì una cassa incaricata di emettere buoni rimborsabili a date fisse e che davano l'interesse del 5 per cento.

Il pubblico ne sottoscrisse per oltre 20 milioni, somma considerevole per quell'epoca.

CLINICA OSTETRICA GINECOLOGICA
ROMA – Via Plinio, 9 – ROMA
All'Istituto Kinesiterapico è annesso un
Albergo Medico
(*Medical Hotel*)
L'Albergo Medico offre tutte le comodità, che possono contribuire all'igiene, alla cura, al benessere dei malati.

CRONACA DI ROMA

QUIRINALE — Ieri mattina alle 10. S. M. i *Re*, accompagnato dal generale Cittadini, si è recato allo *Stadio* per visitarvi le *tanks* trasportatevi l'altro giorno per la festa di domenica ventura. Il Sovrano si è vivamente compiaciuto delle brillanti evoluzioni compiute dai carri d'assalto che erano manovrati dagli ufficiali maggiori Bennicelli e tenenti Faustini, Gotti, Ventura, Costamagna e De Romanis.

VATICANO — Il S. Padre ha ricevuto ieri in private udienze: il card. Lega, pref. della Segnatura Apostolica; mons. Giacomo Sinibaldi, vescov. di Tiberiade segret. della Congreg. dei Seminari e delle Università degli Studi; mons. Aurelio Galli, segret. dei Brevi « ad Principes »; il p. Ferdinando Diotallevi, dei Frati Minori, custode di Terra Santa; p. Mariano Rodriguez, segret. gen. dei Romitani di S. Agostino; p. Renato Burtin, dei pp. missionari d'Africa, provinc. di Palestina; p. Couturier, dei Frati Predicatori; il r.do d. Rosolino Ferroni; il march. e la march. Francesco Giustiniani; la m. gen. delle Suore dell'Immacolata Concezione d'Ivrea con la Vicaria.

L'omaggio al Santo Padre delle vedove francesi — E' giunta in Roma una rappresentanza di vedove francesi le quali a nome di tutte le donne cattoliche francesi presenteranno gli omaggi ed i ringraziamenti al Santo Padre per quanto ha fatto per lenire le sofferenze ed i dolori causati dalla guerra.

Il Santo Padre riceverà sabato prossimo le vedove francesi che verranno presentate dal card. Lucon, arciv. di Reims.

Domenica mattina Sua Santità celebrerà la Messa e distribuirà la S. Comunione alle dame francesi.

ARRIVI E PARTENZE. — Ieri mattina, alle 11,5, proveniente da Parigi, è giunto a Roma S. E. Thaon di Revel, Capo di Stato Maggiore della Marina.

Ieri sera sono giunti da Parigi il Ministro della Marina Americana e la sua signora.

Erano ad ossequiarlo alla stazione l'Ambasciatore Americano con tutto il personale dell'Ambasciata e varie personalità italiane.

Il Sottosegretario on. Nunziante ha ieri sera fatto ritorno da Napoli.

LE TANKS ALLO STADIO. — Ieri allo Stadio si è svolta una serie d'interessantissimi esperimenti con le *tanks*. E' stata ma specie di prova generale della « giornata di manovre » che si annuncia per Domenica 6 corr.

Abbiamo assistito a diverse prove, quali, abbattimento di ostacoli, passaggio di fossati, valico di terrapieni, superamento di trincee, ecc... — prove che hanno dimostrato la terribile potenza dei nuovissimi strumenti bellici e che sono state oggetto di alta manione ammirazione da parte dei pochi invitati

Le più vive congratulazioni vennero rivolte al maggiore di complemento Conte Bennicelli che è uno degli organizzatori più competenti, fervidi di questa interessante manifestazione dell'industria meccanica applicata alla guerra.

I PROFESSORI A CONVEGNO — Domenica 6 corr. alle 9, nell'aula magna del R. Liceo *Visconti* (piazza del Collegio Romano) avrà luogo un convegno interregionale, fra i professori di ruolo delle scuole medie, anche se non federati, ad iniziativa della Sezione romana della Federaz. Naz. I. S. M.

I temi per la discussione saranno due: 1 Scuola media di Stato o scuola libera?; 2. Le condizioni economiche degl'insegnanti delle scuole medie.

PER I FITTI DEI NEGOZI

Questa sera, alle 21, come abbiamo annunziato presso la Società Generale tra i Negozianti ed Industriali, si riuniranno i commercianti delle varie categorie per discutere del grave problema dei fitti dei negozi e per sollecitare dal Governo provvedimenti per la disciplina di tale tipo di locazione.

GL'IMPIEGATI DELLE MANIFATTURE TABACCHI — Si sono riuniti i rappresentanti delle Sezioni della Federaz. Naz. fra gl'impiegati delle Manifatture tabacchi per prendere in esame la risposta data dal Ministro delle finanze alla commis. di deputati che presentò alcune richieste della classe. Dopo lunga ed animata discussione, stabilite le modalità in ordine alle concessioni ed assicurazioni fatte dall'on. Meda, si è deliberata l'inscrizione alla Confederaz. gen. del lavoro.

In seguito a tale deliberato, sul quale il Comit. Centr. aveva posta la questione di fiducia, il Comstesso ha dato, seduta stante le proprie dimissioni, dopo di che i convenuti hanno temporaneamente nominato segret. gen. il sig. Aiello della sez. di Bologna ove avrà sede sino ad un prossimo congresso, il nuovo Comitato Centrale.

CONFED. NAZ. FRA DIPENDENTI ENTI LOCALI — In una riunione del consiglio generale delle Conf. Naz. tra i dipendenti dagli enti locali è stato votato un o. d. g. in cui si protesta per l'esclusione dei dipendenti dalle pubbliche istituzioni di beneficenza e di alcune categorie d'insegnanti del beneficio del D. L. sul caroviveri e contro la decorrenza del provvedimento (1 Genn. 1919), e si chiede la promulgazione immediata del Decreto che stabilisca il pareggiamento pieno e completo di tutti i dipendenti dagli enti locali con quelli dello Stato.

RECITA DI BENEFICENZA ALL'ELISEO. — Mercoledì 9 corr., alle 16,30 avrà luogo all'Eliseo, gentilmente concesso, una recita straordinaria a favore delle Opere di Assistenza Sociale, sorte sotto gli auspici dell'Unione per il quartiere di S. Lorenzo, e a cui questa, con intuito patriottico, ha dato tanto impulso nei riguardi delle famiglie dei richiamati.

Distinti signori, e signorine, reciteranno *L'ala ferita* di Giuseppe Beffico, e quel gioiello di commedia in due atti dei fratelli Quintero *L'amore che passa*;

I biglietti per lo spettacolo, al cui allestimento coopera anche il barone Kanzler, sono in vendita presso il Comitato di Patronato composto dalle signorine Bianca di Bagno, Elena Barzilai, Laura Chigi, Letizia del Gallo di Roccagiovine, Bice e Costanza Malaspina, Paola Negri di Lamporo, Maria Luisa di Robilant, Maria Luisa Gazzolli di Rossana, Tina Salandra.

Ai posti di anfiteatro saranno invitati gli invalide di guerra, che saranno ricevuti da una commissione dei mutilati di S. Lorenzo composta dei militari Di Sibio, Rubei e Salzeri.

E' MORTO ORAZIO GIUSTINIANI — Si è spento quasi improvvisamente ed in ancor giovane età, Orazio Giustiniani, uno dei migliori poeti dialettali nostri.

Di lui si ricorda *La Forgia*, un poemetto che è tutto un inno al trionfo della pace sugli orrori della guerra.

Orazietto (era lo pseudonimo del poeta) coltivò anche con successo il teatro dialettale romano nel quale lascia tra gli altri lavori *Trasteverini* e *Monticiani*, una buona ricostruzione della Roma di Pinelli, *Boraccia* un piccolo ma efficacissimo dramma ed *Erba fumaria* una commedia in due atti, di una trama delicatissima.

Alla famiglia dell'estinto le nostre vive condoglianze.

I funerali avranno luogo oggi alle 17, muovendo dal Mattatoio.

ANCORA LO SCIOPERO DEI COCCHIERI POSTALI — Poichè lo sciopero dei cocchieri postali continua e poichè l'autorità militare ha ritirato i soldati conducenti i furgoni, la consegna dei pacchi a domicilio è stata sospesa.

Va senza dire che l'Ufficio pacchi postali alla stazione di Termini, dove già da tempo regnava il confusionismo, è diventato in questi giorni una babilonia.

VENDITA PRO ORFANI DI GUERRA. — Nella recente lotteria « Elena di Savoia » l'Unione Generale Insegnanti ha vinto un braccialetto d'oro a catena con pietre del valore di stima di L. 150. Essa intende venderlo al migliore offerente per utilizzare il ricavato a vantaggio degli orfani di guerra partendo come minimo dal prezzo di stima. Rivolgersi alla centrale, via Arenula 53.

ASSOC. IMPIEGATI DELLA REAL CASA. — In questi giorni gli impiegati della Real Casa si sono riuniti in Società, costituendo l'*Associazione tra i funzionari dell'Amministrazione della Real Casa*.

Nell'assemblea tenutasi ieriserа si procedette all'approvazione dello Statuto ed alla nomina delle cariche sociali.

Per unanime deliberazione venne inviato un telegramma di omaggio a S. M. il Re, il quale si è compiaciuto esprimere i suoi ringraziamenti con parole lusinghiere.

In attesa di disporre di una sede propria, le riunioni hanno avuto luogo in via Nazionale 82, nei locali della Società di M. A. tra gli impiegati delle Pubbliche Amministrazioni, gentilmente concessi.

SERVIZIO DEI CONTI CORRENTI E ASSEGNI POSTALI. — Il movimento dei fondi nel servisio degli *chèques* postali ascende a tutto marzo a L. 8.867.326,76 di cui L. 4.665.428.05 per operazioni attive e L. 4.201.898.71 pero peraioni passive. Icorrentisti inscrittisi nella seconda quindicina di marzo sono 204.

ISTRUZIONE, EDUCAZIONE, CONFERENZE

AL LYCEUM. — Domani, alle 17, per invito della Sezione Insegnamento, il prof. Luigi Valli parlerà di *Miguel de Umanuno e la morale eroica*.

Biglietto N° 33.

IN ARCADIA — Oggi nella lettura e commento del canto XV del Purgatorio, il prof. p. Luigi Pietrobono, sostituirà mons. prof. Enrico Salvadori.

AL CIR. DI S. PIETRO — Nella sede del Circolo (via della Scrofa 70) oggi, alle 19, il rev. Pirro Scavizzi terrà una conferenza sul tema: *Il trionfo di Cristo nella recente guerra*.

CONFERENZA MARUCCHI — Oggi, alle 17,30, al Pont. Seminario Romano Maggiore, il prof. comm. Orazio Marucchi, parlerà del Patriarchio lateranense e della Basilica del Salvatore.

La conferenza sarà illustrata da proiezioni. La *Schola Cantorum* eseguirà scelti canti alleluiatici antichi.

UN CORSO DI SACRA SCRITTURA. — Al *Circ. Univ. Cattolico femminile* (Via della Mercede 11) si è ieri iniziato un corso di Sacra Scrittura(esegesi biblica), tenuto da S. E. Mons. Serafini vescovo di Lampsaco, con largo intervento di studentesse universitarie socie e non socie.

Erano specialmente rappresentate le facoltà di lettere, matematica e chimica.

La seconda lezione si terrà martedì 8 corr. alle 18: e il corso seguiterà regolarmente dopo Pasqua.

Sono caldamente invitate le universitarie anche non socie del Circolo.

UNIVERSITA' POPOLARE ROMANA. — Oggi, alle 20, il prof. Antonio Pagano parlerà su: *Il latino come lingua internazionale della cultura*.

CORSO DI DANTOLOGIA. — Si è aperto un corso di Dantologia per interpretazioni e proposte sulla Divina Commedia a contributo dell'Edizione Nazionale delle opere del Sommo Poeta nel VI centenario della sua morte.

Scopo del corso è di accertare i passi controversi di cercare nuove interpretazioni ripristinando in una edizione e ne varietur » il testo autentico del poema.

La prima conferenza si terrà Domenica prossima nella sala della Galleria Margherita.

Le iscrizioni si ricevono in via Palermo 55.

INCIDENTE NELLA CHIESA DI S. M. DEGLI ANGELI Nel pom. di ieri, mentre nella chiesa di S. M. degli Angeli il p. Racchetti dal pergamo svolgeva la consueta predica della quaresima, soffermandosi a parlare della scuola laica, alcuni individui d'ambo i sessi lo interruppero abbastanza....vivacemente.

Il parroco, mons. Giovannelli, si avvicinò agli interruttori invitandoli cortesemente ad uscire.

Il suo intervento però non fu accolto troppo bene, tanto che si dovette ricorrere all'ausilio della Pubblica Sicurezza per allontanare dal tempio i disturbatori i quali si qualificarono per.... insegnanti.

Rispettiamo troppo la classe magistrale per ritenere vera la qualifica che quei signori si appropriarono anche perchè ci sembra che primo requisito di un insegnante, sia pure fautore della scuola laica, dovrebbe esser quello di conoscere il galateo.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Ombre nella notte....

E' da un pezzo passata la mezzanotte, i *trams* sono già rientrati nei depositi. Per piazza di Spagna qualche *botticella* incappucciata trascorre con un rumore di ferraglie smosse al lento trotto di un ronzino sfiancato. Lontano, in fondo alla via Due Macelli, il *tunnel* appariscе come una fantastica galleria luminosa con le sue lampade ad arco che si riflettono sulla candida rivestitura di poecellana.

D'un tratto dalla via del Tritone, da via Due Macelli e dall'erta di via Capo le Case, discendono gruppi di fanciulle e di giovinotti, spesso é con loro qualche soldato. Sul piazzale le comitive si dividono: gli uomini si avviano verso i magazzini *Old England* ed ivi si soffermano a fumar la presunta Macedonia ed a confabular dell'ultimo duello rusticano svoltosi al Lungotevere e le signore si sparpagliano sui marciapiedi.... attendendo al varco il passante in ritardo per cantargli il ritornello di moda: *Lasseteee passà che semo noi*.

Spesso nel gruppo dei maschi, laggiù presso il vicolo dei Maroniti, le voci hanno accenti d'ira; sovente una lama scintilla nell'ombra: non di rado un pianto lieve e un singhiozzo di donna, rompe il silenzio profondo.....

Due agenti attraversano la via; un pò curvi un pò stanchi discorrendo del caro viveri.

Guardano le belle Diane in agguato, danno un'occhiata lontano al gruppo dei gentiluomini, che s'indovina per i piccoli fuochi delle sigarette, lucciole vaganti nella notte, poi s'allontanano..... sbadigliando.....

E tutte le notti così.

Investimento mortale. — Il contrammiraglio in posizione ausiliaria, conte Della Torre Clemente di Valsassina di a. 62 ab. in via XX Settembre 40, ieri alle ore 18.30 in via Due Macelli fu investito da una vettura pubblica, riportando gravi contusioni al capo.

Accompagnato all'ospedale di S. Giacomo, poco dopo cessava di vivere.

Il vetturino A. Lucidi di a. 46, fu arrestato dagli agenti del Commissariato di Trevi.

Arresti. — Ieri dagli agenti del Commissariato di Ponte fu arrestato Cesare Moriacchi, di a. 11, perchè sorpreso mentre tentava penetrare insieme ad altri due ragazzi nella scuderia di Valerio Piazza in piazza Lancellotti 2.

— Dagli agenti del Commissariato del Testaccio, ieri fu arrestato il fruttivendolo Tatanni Domenico di a. 54, perchè l'altra sera, come narrammo, nella propria abitazione in via Alessandro Volta 16, percosse la moglie Maria Cersea di a. 22, producendole contusioni in varie parti del corpo per le quali fu trattenute in osservazione all'ospedale della Consolazione.

Investimento. — In via del Tritone ieri alle ore 16, Lorenzo Cipolla di a. 44 ab. in via Salaria 11, fu investito da un carro militare, riportando contusioni alla mano sinistra.

All'ospedale di S. Giacomo, fu giudicato guaribile in 8 giorni.

Avvelenamento. — Ieri sera Bianca Anzio di a. 24 ab. in via Conte Verde 39, dopo aver mangiato delle vongole nella trattoria del Marinese in via Urbana fu assalita da forti dolori viscerali.

Accompagnata all'ospedale di S. Giovanni i sanitari le riscontrarono sintomi di avvelenamento, e la trattennero in osservazione.

Sequestro di ricotta. — In un treno della linea Roma Napoli, dagli agenti municipali ieri furono sequestrati in una valigia vari chilogrammi di ricotta che dovevano essere trasportati nella città partenopea

Al possessore Salvatore De Nicola di a. 28, ed alla ditta fornitrice Carucci fu elevata contravvenzione.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — *Aida* ieri sera richiamò numeroso pubblico, il quale tributò applausi entusiastici al Grasso, alla Bianco Sadun, Persichetti, Cirino, Dentale ed al m. Teofilo De Angelis.

Questa sera, fuori abb. ed a prezzi ridotti, avremo la replica del *Mefistofele* nella interpretazione di Nazzareno De Angelis, al quale fanno degna corona la Viganò, la Notari, la Gramegna. La parte del *dott. Faust* sarà sostenuta dal Manfredi Polverosi.

Domani — per le prove del *Pelleas e Melisanda* — riposo.

Sabato, in 2ª a 8 d'abb., prima rappresentazione di *Madama Butterfly*, che avrà a protagonista *Rosina* Storchio.

Domenica recita d'addio del tenore Rinaldo Grassi con l'ultima rappresentazione diurna a prezzi ridotti dell'opera *Aida*.

Quirino. — Questa sera alle 21 replica a richiesta generale della *Vedova Allegra*, che anche ieri sera nella edizione della « Città di Milano » ebbe un caloroso successo. Florica Cristoforeanu, protagonista insuperabile, il Maieroni, il Zanasi, la Sanmarco, il Marrone furono evocati più volte al proscenio fra interminabili applausi.

Quanto prima *La Pompadour* del m. Costantino Lombardo.

Argentina. — La 7ª replica del *Rigagnolo* ottenne come sempre lieto successo.

Oggi doppio spettacolo: alle 17 *I maggiolini*, alle 21 l'ultima replica del *Nido altrui*.

Quanto prima *Il povero Piero* commedia in 3 atti di Felice Cavallotti.

Valle. — Questa sera replica di *Madonna Oretta*.

Domani per la serata in onore di A. Guasti si rappresenterà *Il Re*.

Prossimamente *Non tradisco mio marito*.

Nazionale. — Gran concorso di pubblico anche ieri sera per la replica di *L'uomo è stabile*. Molti applausi all'atore-protagonista V. Scarpetta ed agli altri principali esecutori.

Questa sera 7ª replica.

Adriano. — Stasera 7ª rappresentazione dell'*Otello*.

Quanto prima la *Gioconda*.

Manzoni. — Numeroso concorso di pubblico alla replica del *Barbiere di Siviglia* ed applausi calorosi a tutti gli artisti.

Questa sera replica della *Forza del destino*.

Eliseo. — Teatro esaurito ieri sera con la replica della *Vedova Allegra*.

Questa sera si replicherà *Madama di Tebe*.

Morgana. — L'ultima rappresentazione di *Duchessa del Bal Tabarin* fu molto lietamente accolta dal pubblico numeroso ed elegante, che applaudì entusiasticamente Carmen Marianni e gli altri principali esecutori.

Questa sera *Madama di Tebe*.

Piccoli. — Numeroso concorso di bambini e bambine anche ieri al grazioso teatro di via SS. Apostoli. Oggi replica di *Gatto con gli stivali* e di *I due golosi*.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — Riposo.
Quirino. — *Vedova Allegra*, ore 21.
Argentina. — *I maggiolini*, ore 17; *Nido altrui*, ore 21.
Valle. — *Madonna Oretta*, ore 21.
Nazionale. — *L'uomo è stabile*, ore 21.
Adriano. — *Otello*, ore 20.30.
Manzoni. — *Forza del destino*, ore 21.
Eliseo. — *Madama di Tebe*, ore 21.
Morgana. — *Madama di Tebe*, ore 21.
S. Margherita. — Petrolini – *Ottobrata*, ore 21.
Piccoli. — (V. SS. Apostoli 12.) — Spettacoli per bambini, *Il gatto con gli stivali* ed *I due golosi*, ore 16 e 18.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI' 3 Aprile — S. Riccardo
Leva il sole alle 5.53 — Tramonta alle 6.34
Leva la luna alle 7.12 m. – Tramonta alle 10.12 m
L'Ave Maria suona alle 7

BOLLETTINO METEOROLOGICO.
R. Ufficio Centrale di Meteorologia
Osservazioni del 2 aprile — Ore 8
In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	13.0	nebbioso	mosso	15.0	12.0
Torino	9.0	3/4 coperto	—	17.0	9.0
Milano	11.0	coperto	—	11.0	10.0
Venezia	12.0	sereno	agitato	13.0	13.0
Bologna	15.0	3/4 coperto	—	18.0	10.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	16.0	1/2 coperto	mosso	16 0	10.0
Firenze	16.0	coperto	—	20 0	20 0
Roma	17.0	3/4 coperto	—	18.0	15 0
Bari	16.0	coperto	calmo	32 0	15.0
Napoli	17.0	1/2 coperto	mosso	18.0	13.0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	21.0	sereno	mosso	26.0	16 0
Messina	18 0	1/4 coperto	calmo	21. 0	15.0
Cagliari	15. 0	sereno	calmo	24. 0	11.0

R. Osservatorio al Collegio Romano
A ROMA

2 aprile – Mezzodì (meridiano Etna).
Pressione a zero e al mare 758,1 – Provenienza del vento S – Velocità a 11h e 12h in chil. moder. — Temperatura 19.4 — Umidità assoluta in mm. di mercurio 7.54 – Umidità relativa in centesimi 45 – Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì — Stato del cielo (10—coperto) 7 coperto
Massimo di temperatura nel giorno: 20.1 — Minimo: 14.6

Monoverbo

A
N A

Spiegazione del passatempo precedente:
O – di – o — ODIO

INFORMAZIONI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Ieri l'on. Colosimo ha conferito lungamente con l'on. Stringher e con l'on. De Nava.

L'on. Stringher ha riferito sull'inizio dei lavori della Commissione presieduta dall'on. De Nicola, che deve, entro il corrente mese, presentare le proposte conclusive per il miglioramento economico della classe degli impiegati.

Il movimento elettorale

Da tutte le provincie sono pervenute e giornalmente pervengono a Palazzo Braschi relazioni dei Prefetti che accennano alla intensificazione del lavorio elettorale. I due partiti che già danno prova di efficiente combattività sono il socialista e il cattolico, che fan capo al Partito Popolare Italiano recentemente costituitosi.

Vi è da sperare che i partiti politici medi che, fino adesso, si sono agitati molto debolmente, pensino ad organizzarsi con una preparazione che deve essere non solo energica, ma *persuasiva*.

La data delle elezioni, confermiamo ancor una volta, non è stata fissata ed aggiungiamo che è stato autorevolmente confermata la infondatezza di certe assicurazioni che, date da Parigi, hanno potuto far supporre di potere essere una interpretazione del pensiero dell'on. Orlando, il quale viceversa ha ma[illegible] il più scrupoloso riserbo.

CAMERA DEI DEPUTATI

IL GRUPPO SOCIALISTA

Il gruppo socialista s'adunò ieri a Montecitorio e discusse sulla proroga della sessione e sulla situazione interna ed estera. Erano presenti i rappresentanti della Direzione del Partito e quelli dell'*Avanti!*

PER L'ACCERTAMENTO DEI DANNI DI GUERRA

L'onorevole G. Colonna di Cesarò, presidente dell'Unione Economica Nazionale per le nuove provincie d'Italia, ha presentato al Governo la seguente interrogazione.:

« Il sottoscritto chiede di interrogare il Presidente del Consiglio dei Ministri per sapere in qual modo i cittadini dei territori redenti occupati dall'Italia possano fare sin da ora eseguire il legale accertamento dei danni di guerra agli effetti del futuro indennizzo, o se debbono attendere per tali accertamenti che il trattato di pace consacri la loro unione all'Italia, costringendoli intanto e fino allora a rinunziare ad ogni lavoro di riparazione e a permettere anzi che con le intemperie e con l'abbandono i danni alle case e alle can pagne si moltiplichino. »

Il Ministero per le terre liberate ha dato la seguente risposta scritta:

« Nell'attesa che il trattato di pace attribuisca ai cittadini dei territori redenti occupati dall'Italia l'esercizio delle facoltà concesse dal Decreto Luogoten. tenenziale 16 novembre 1918 N° 1750 a tutte le persone fisiche o morali che abbiano cittadinanza italiana i cittadini dei territori redenti occupati dall'Italia potranno per intanto valersi delle disposizioni dell'art. 23 del detto Decreto per l'accertamento dello Stato dei loro beni deteriorati od istrutti, allo scopo di conservare la prova per tutti gli effetti del Decreto stesso, (oltre che delle speciali disposizioni emanate in forza dei loro poteri dai governatorati militari.)

E' anche uopo avvertire come l'accertamento possa essere fatto risultare, come fu analogamente disposto in occasione dei terremoti, da una descrizione stesa dallo stesso danneggiato, sia pur semplicemente vistata dal competente ufficio del genio militare.

– Ed è anche opportuno ricordare che il Ministro per le Terre Liberate con circolare telegrafica 24 gennaio 1919, riferendo alla relazione della Commissione della Camera dei Deputati per la conversione in legge del Decreto per i risarcimenti dei danni di guerra, avvertiva come le disposizioni del ricordato art. 23, non avessero carattere tassativo e pertanto non escludessero qualsiasi altro mezzo di prova di cui i danneggiati potessero e credessero valersi, spettando poi alle Commissioni liquidatrici, come è stabilito dal successivo art. 25, di giudicare nel loro sovrano apprezzamento sulla attendibilità della prova offerta.

Le disposizioni succennate ed i chiarimenti che le seguirono ebbero appunto per iscopo di rendere possibile ed agevole al consigliare nello stesso interesse dell'economia nazionale in pendenza dei provvedimenti di liquidazione, i lavori di riparazione agli edifici ed alle campagne, evitandone maggiori deperimenti. »

Una dichiarazione di Cadorna

FIRENZE, 2. — La *Nazione* pubblica: Da S. E. il generale Cadorna riceviamo e pubblichiamo:

« Il generale Cadorna prega di dichiarare che non risponderà alle diatribe che sono comparse in alcuni giornali e che ancora compariranno e sarà grato a quei giornali che volessero riprodurre questa sua dichiarazione. »

La Missione brasiliana a Spezia

(S) **Spezia**, 2. — Ieri sera è giunto l'on. Del Bono, Ministro della Marina.

Stamane alle 7 sono giunti il Ministro del Brasile presso il Quirinale De Souza Dantese l'ammiraglio Frontin, comandante la squadra brasiliana, accompagnati dall'addetto navale della Legazione del Brasile e dal capitano di fregata Ornati del gabinetto del ministro della Marina.

Si trovavano a riceverli alla stazione le autorità civili e militari.

◆ (S) **Spezia**, 2. — Oggi il Comandante in capo ammiraglio Marzolo ha offerto una colazione in onore degli ospiti brasiliani. Vi sono intervenuti anche il Ministro della Marina ammiraglio Del Bono, il Sottoprefetto, il R. Commissario, il Comandante del Presidio, il Comandante Profumo, capo dello Stato magg. e vari altri ufficiali superiori.

Alle ore 17.30 al Circolo di Marina vi sarà in onore della divisione brasiliana un *the* danzante.

La signora Meda decorata

◆ (S) **Parigi**, 2. — Il *Journal Officiel* pubblica un decreto che accorda la medaglia in *vermeil* di prima classe in riconoscenza da parte della Francia alla signora Meda, moglie del Ministro italiano delle Finanze.

PER LE MAESTRANZE OPERAIE NELLE TERRE LIBERATE

Il Comando Supremo del R. Esercito in seguito ad accordi intervenuti con il Ministero per le Terre liberate, ha ordinato ai comandi del Genio di dare disposizioni agli Uffici staccati e agli enti dipendenti, incaricati della effettiva condotta dei lavori, che per la formazione delle nuove maestranze, da impiegare, dovranno rivolgere invito alle autorità civili e alle Prefetture delle terre liberate affine di occupare gli operai del luogo, nei lavori pubblici in corso di esecuzione nelle provincie liberate. Nel caso che le anzidette, autorità si trovassero nell'impossibilità di aderire a siffatta richiesta, i Comandi del Genio e gli Uffici ne daranno notizia al Comando Supremo, il quale provocherà dal Ministero per le Terre liberate l'invio di maestranze ancora profughe nel resto del Regno.

Per avere poi maggiore possibilità di impiego di operai, sono state date disposizioni perchè sia provveduto gradualmente al licenziamento della mano d'opera femminile e dei ragazzi, meno redditizia nei lavori affidati alle truppe, e che può invece essere impiegata con maggiore profitto nei lavori agricoli.

I bagagli dei profughi rimpatriati

Il Ministero per le Terre Liberate, fin dall'inizio del rimpatrio dei profughi d'accordo con le Ferrovie dello Stato, stabilì che i profughi potessero portar seco gratuitamente un bagaglio di 60 chilogrammi per ciascuno; Ma il Ministero anzidetto ha dovuto insistere ancora, affinchè le agevolazioni si estendessero in opportuni limiti ed ora è riuscito ad ottenere l'assenso delle Ferrovie sul punto, che ai trasporti di masserizie usate dai profughi siano applicati i prezzi della tariffa a piccola velocità, anche quando si tratta di piccole spedizioni in dettaglio.

La coltivazione del tabacco nel Trentino e nella Venezia Giulia

Per agevolare l'industria agricola nel territorio occupato, e per assicurare maggiori disponibilità di tabacco, il Comando Supremo (Segretariato Generale per gli Affari Civili) di concerto con l'Amministrazione dei Monopoli Industriali, dopo gli studi necessari, ha autorizzato la coltivazione di determinate varietà di tabacco nei territori occupati del Trentino e della Venezia Giulia, riservandosi di estenderla, appena possibile, agli altri territori occupati.

Sono state fissate le tariffe dei prezzi ai quali i prodotti verranno a suo tempo acquistati e si è disposto perchè i coltivatori abbiano dalla Direzione Compartimentale delle Coltivazioni dei Tabacchi di Verona l'assistenza e gli aiuti necessari onde la coltivazione proceda in modo razionale e vantaggioso.

ALTRI QUADRUPEDI AGLI AGRICOLTORI VENETI

Il Comando Supremo del R. Esercito, su richiesta del Ministero per le Terre liberate, ha disposto che a partire dal 1° aprile abbia inizio una nuova distribuzione di quadrupedi da lavoro agli agricoltori delle provincie liberate e redente fino a raggiungere la complessiva cifra di sessantamila equini, in esse comprese le distribuzioni già effettuate.

L'assegnazione in fido agli agricoltori verrà fatta dalle autorità provinciali secondo le norme già in corso di applicazione.

Ciò, mentre nuove provvidenze si vanno attuando per rifornire al più presto e nei limiti del possibile le aziende agricole sia di animali da lavoro che da industria.

Libero commercio dell'avena

E' stato sottoposto alla firma del Luogotenente del Re un decreto il quale, abrogando le contrarie disposizioni vigenti, ripristina la piena libertà di commercio per l'avena del raccolto 1918.

Le partite precettate torneranno senz'altro alla libera disponibilità del produttore se dalla Commissione di incetta non venne corrisposta alcuna somma a titolo di anticipo; in caso diverso il detentore dovrà consegnare alla Commissione Prov. un quantitativo corrispondente all'ammontare dell'anticipo.

Concessione ad opere di beneficenza

Con recente provvedimento è stato stabilito che la facoltà già concessa alle istituzioni pubbliche di beneficenza di ricovero e di cura d'ottenere a titolo di indennizzo i mezzi necessari al pareggio dei loro bilanci, sia applicabile ai disavanzi di gestione delle istituzioni medesime sino a tutto l'esercizio finanziario 1919.

Imposta complementare sui redditi ed imposta straordinaria sui titoli

Sull'applicazione: 1°) dell'imposta complementare sui redditi accertati per ricchezza mobile, terreni e fabbricati ed inscritti sui ruoli dell'anno 1919 l'anno istesso superiori a L. 10.000 e sottoposti alle imposte dirette ordinarie nonchè delle imposte straordinarie sui proventi degli amministratori delle società per azioni e dei dirigenti e procuratori delle società commerciali e sui terreni bonificati; 2°) dell'imposta straordinaria del 2 % sui dividendi, interessi e premi risultanti dai bilanci chiusi entro l'anno 1919, o in tale anno scaduti, dei titoli emessi dalle società anonime in accomandita per azioni, dalle Provincie, dai Comuni, e dagli altri enti; il Ministero delle Finanze ha fornito istruzioni e delucidazioni che riassumiamo. La prima imposta ha carattere di imposta globale e complementare con andamento nettamente progressivo in quanto l'ammontare complessivo dei redditi accertati è assoggettato ad aliquota progressivamente più alta dall'1 all'8 % a seconda che l'ammontare stesso ascenda da oltre L. 10.000 ad oltre 75.000. L'applicazione deve farsi per ditte e non per persone; cioè devono conglobarsi i redditi iscritti a nome della stessa ditta, individuale o collettiva che sia, prescindendo dalle persone che la formano e dai redditi loro particolari i quali saranno soggetti alla complementare separatamente se ed in quanto superino l'ammontare complessivo di lire 10.000 e deve farsi coll'aliquota che risulta dovuta secondo l'ammontare complessivo dei redditi; però il carico deve ridursi della quota d'imposta corrispondente all'ammontare degli interessi passivi ipotecariamente iscritti sugli immobili i cui redditi sono compresi nel reddito globale. La seconda delle due nuove imposte ha carattere reale. Essa, è dovuta dagli enti debitori, salvo a questi il diritto di rivalersene verso i creditori portatori di titoli i quali, come reddituari, sono quelli che il decreto intende colpire. Avrà effetto sui dividendi risultanti dai bilanci che saranno chiusi nell'anno 1919 e sugli interessi e sui crediti in scadenza nell'anno stesso.

Per bilanci chiusi entro l'anno 1919 sono da intendere non quelli approvati durante quest'anno ma quelli riflettenti una gestione la quale anche per un sol giorno comprenda una parte all'quota del 1919. Così per gl'interessi ed i premi dei titoli.

MINISTERO MARINA

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Con recente decreto Luogotenenziale sono state conferite le seguenti ricompense al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

Pellegrini Aldo di Bologna tenente di vascello – De Zara Alberto, di Padova, tenente di vascello – Della Gatta Agostino, di Sperlo, capo meccanico

MEDAGLIA DI BRONZO

Puppo Giuseppe di Sampierdarena, tenente di vascello – Gambardella Luigi di Messina tenente di vascello di compl. – Raimondo Giuseppe di Cervo – (P. Maurizio) tenente di vascello di compl. –

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

Celerità e onestà di servizi

Allo scopo di garantire una maggiore prontezza di avviamento per i pacchi postali sono in corso pratiche tra i Ministeri delle Poste e dei Trasporti per l'inoltro dei pacchi esclusivamente con treni accelerati anzichè con treni merci. Così potrà essere ripristinato anche il servizio di scorta che sarà compiuto da agenti postali viaggianti lungo tutto il percorso, in modo da impedire gli smarrimenti le manomissioni di pacchi che si sono dovuti deplorare negli ultimi mesi con eccessiva frequenza, e che, pur apportando un onere non indifferente all'Amministrazione, erano spesso causa di rilevanti perdite per chi si avvaleva del servizio.

MINISTERO IND. COMM. E LAVORO

Il Consorzio « Virgilio » di Mantova

Su proposta del Ministro il Consorzio Prov. « Virgilio » fra le cooperative di produzione e lavoro, agri-

cole ed affini con sede in Mantova è stato riconosciuto come persona giuridica e ne è stato approvato lo statuto.

MINISTERO TESORO

PER IL PERSONALE DELL'AMMIN. DELLO STATO.

Ieri, martedì, è stata insediata dal Ministro del Tesoro la Commissione per il miglioramento economico del personale delle Amministrazioni dello Stato.

L'on. Ministro ha brevemente accennato ai compiti che alla Commissione sono demandati, illustrando il concetto che di fronte alle intervenute modificazioni delle condizioni di vita dopo la guerra, è giusto e necessario preoccuparsi delle condizioni materiali dei funzionari, e soddivenire a tutti quei provvedimenti che possano concorrere, sia direttamente, sia indirettamente, a migliorarle.

L'on. Ministro ha aggiunto che la Commissione deve trovare il limite del proprio lavoro nella brevità del termine inderogabile assegnatole, e, dopo aver pregato la Commissione di voler proporre criteri generali che possano esser tenuti presenti dal Governo anche nei provvedimenti da prendersi per il miglioramento delle condizioni materiali dei funzionari appartenenti a ruoli tecnici o a servizi speciali, ha espresso la più viva fiducia nell'opera della Commissione e nell'assidua ed efficace collaborazione di tutti i suoi membri.

L'on. Sottosegretario di Stato De Nicola, presidente della Commissione, ha ringraziato il Ministro delle cortesi parole formando l'augurio che l'opera della Commissione possa corrispondere alla fiducia del Governo e all'aspettazione dei funzionari, ed ha assicurato il Ministro che la Commissione presenterà i risultati dei propri studi e le proprie proposte entro il termine fissato.

La Commissione congedatasi dal Ministro, ha immediatamente dato inizio ai suoi lavori e si riunirà tutti i giorni.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

I miglioramenti economici per i maestri

Ieri accompagnata dall'on. Guido Calli, una Commissione dell'U. M. I. fu ricevuta dall'on. De Nicola, Sottosegretario al Ministero del Tesoro al quale i rappresentanti dell'organizzazione illustrarono le note richieste votate nei comizi tenuti domenica scorsa in mille città d'Italia e chiesero di conoscere al riguardo gli intendimenti del Governo.

L'on. De Nicola assicurò la Commissione che per il personale insegnante i miglioramenti economici saranno definiti d'accordo tra i Ministri della P. I. e del Tesoro ai quali verranno comunicati i criteri generali di massima che il Comitato dei sette concreterà nella settimana corrente.

Spetta dunque al Ministro Berenini avanzare proposte uniformandole alle direttive del Comitato e alle giuste richieste della classe.

Comunque anche per gli insegnanti ogni progetto dovrà essere elaborato entro l'aprile e approvato definitivamente, nel maggio: e si tratterà di una sistemazione definitiva ed organica non di provvedimenti parziali e di carattere transitorio.

Quanto alle altre questioni su cui insiste l'Unione Magistrale, l'on. De Nicola assicurò che ne riferirà immediatamente all'on. Stringher, essendo competenza del Consiglio dei Ministri il nuovo Decreto necessario per estendere a tutti i maestri pensionati l'indennità di caro-viveri e per assicurare agli insegnanti delle scuole a sgravio i miglioramenti già conseguiti dai loro colleghi.

Egli si occuperà personalmente dell'indennità straordinaria reclamata per i maestri delle provincie venete perchè la pratica sia senza indugio risolta.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici, prima sezione, ha espresso parere sui seguenti affari:

sulla perizia suppletiva 11 marzo 1919 per le spese di assistenza ai lavori, per mano d'opera, per funzionamento della segreteria e per provviste di materiale pel monumento nazionale a Vittorio Emanuele II in Roma;

sulla perizia 17 marzo 1919 per la provvista della pietra Botticino-Mattina per il fregio dell'Altare della Patria del monumento a Vittorio Emanuele II in Roma;

sulla perizia per la ricostruzione del ponticello n. 159 e per altri lavori lungo il quinto tronco della nazionale 64 (Catanzaro);

sul progetto di lavori per il R. Stabilimento Termale «S. Lorenzo Benzieri» di Salsomaggiore (Parma);

sul progetto per la sistemazione e rettifica di curve pericolose della nazionale 5 in località Lizzone e Schietto (Belluno);

sul progetto di lavori di consolidamento della nazionale 29 in località Monte Cacchino (Parma);

sulle opere complementari chieste dagli Enti locali per la S. C. O. Desà verso Arena (Catanzaro);

sulla perizia di opere addizionali alla perizia principale ed aggiuntiva riguardante la canalizzazione della zona centrale della rete telefonica urbana di Napoli;

sulla perizia di lavori di imbrigliamento del vallone Pipi, lungo il secondo tronco della strada provinciale n. 151 (Girgenti);

sulla perizia per la manutenzione in economia, dal 1° febbraio al 30 giugno 1919 del tronco della Torrebelvicino al Piano della Fugazza della strada nazionale 8 (Vicenza);

sul progetto di lavori di sistemazione e consolidamento sul 1° tronco, 2° tratto, parte prima della provinciale 78 (Campobasso).

MINISTERO TRASPORTI

IN ONORE DI UNA MISSIONE AMERICANA

◆ Mr. Palen *Assistant chief operation* dello *Shipping Board* Americano, e gli altri componenti la missione americana che è in Italia per accertarsi delle condizioni dei nostri porti in relazione allo scarico delle merci, sono stati a colazione dal Sottosegretario di Stato on. Ciappi.

Alla colazione data al Castello dei Cesari, sono intervenuti i Sottosegretari di Stato Borsarelli, Conti e Teso, nonchè il Direttore generale delle Ferrovie comm. De Cornè, il Direttore generale del Traffico Marittimo comm. Guilini e quello dei carboni comm. Lavïosa, il comm. Manzoni del Ministero degli Esteri, il comm. Morandi, ed altri funzionari dello Stato.

L'on. Ciappi ha rivolto in inglese, anche a nome del Ministro De Nava, un deferente saluto a Mr. Palen ed ai signori che lo accompagnano, manifestando la certezza che dalla visita dei maggiori porti di commercio d'Italia, Mr Palen abbia a ritrarre il convincimento, che da noi si fa tutto il possibile perchè lo scarico dei piroscafi proceda rapidamente in guisa che la speditezza nelle operazioni si traduca in un aumento di tonnellaggio. Ha chiuso con un caloroso augurio alla grande America, e al suo Presidente Wilson.

Ha risposto Mr. Palen con parole di viva simpatia per l'Italia, dimostrando la fiducia che le gravi difficoltà che si presentano abbiano a superarsi procedendo col piano accordo e la leale intesa delle due Nazioni.

La cura depurativa

del sangue nelle vecchie e recenti iniezioni riesce efficace e radicale solo con la **SMILACINA** (a base di salsapariglia 20 %) unita a joduro di potassio puris. essendosi constatata inutile e pericolosissima l'azione «606».

Scompariscono dolori vaganti, le macchie per la pelle, le glandole ingrossate, guariscono le piaghe. Si usa in tutte le stagioni. La cura intera (4 fl.) costa L. 21 in Italia, estero L. 25 anticipate a LOMBARDI e CONTARDI Via Roma 345 NAPOLI.

Dall' Estero

GLI UCRAINI SCONFIGGONO I BOLSCEVICHI

(S) **Londra**, 1 — Un telegramma da Copenaghen dice che le truppe ucraine si sono impadronite di Beradiarka, 40 chilometri da Kiew. I bolscevichi sono stati pure battuti in direzione di Berditcheff, a sud-ovest di Kiew. Le truppe del generale Petlioura si avanzano su Kiew.

LA MARCIA DEGLI ESTONI

(S) **Stoccolma**, 1. — (Comunicato estoniano in data 31 marzo):

Le nostre truppe proseguendo in direzione di Pskoff hanno occupato la grande e la piccola Nitschseva, Njonkirmisi, Kamnitsa, il grande e il piccolo Borovitsy. Sono stati catturati 53 prigionieri ed alcune mitragliatrici.

In direzione di Mariemburgo ci siamo impadroniti della stazione di Korva e del villaggio di Maltenek. Le nostre truppe seguitano ad avanzare. A sud del villaggio di Haynask la lotta continua con accanimento.

Su altri punti vi è stata attività di esploratori.

TUMULTI AD AMSTERDAM

(S) **Parigi**, 1. — I giornali hanno da Amsterdam che negli scorsi giorni sono avvenute dimostrazioni e disordini. La polizia ha effettuato cariche contro i dimostranti.

I giornali protestano contro un corteo che è stato permesso dalla polizia.

Gli stranieri sono sottoposti ad una rigorosa sorveglianza.

LE SANGUINOSE DIMOSTRAZIONI DI SEOUL

(S) **Londra**, 2. — Secondo un dispaccio da Pekino all'*Agenzia Reuter* 20000 coreani hanno preso parte alla dimostrazione del 26 marzo a Seoul. E' intervenuta la truppa; sono stati operati un centinaio di arresti e vi sono stati numerosi morti e feriti.

Si prevedono altri movimenti.

RAID AVIATORIO

(S) **Parigi**, 2 — Un aeroplano «Goliath» pilotato da Boussoutrot ha raggiunto ieri sera malgrado le nuvole e la pioggia la quota di 6200 metri in un'ora e 15 minuti portando a bordo 5 passeggeri.

L'ascensione è cessata in seguito al congelamento dei comandi, causata da un freddo di 40° sotto zero. Boussoutrot era accompagnato dall'aviatore Muller.

LO SCIOPERO DEI FERROVIERI A VIENNA E' CESSATO

◆ **Vienna**, 1. — Dopo le dimissioni del direttore delle ferrovie del Sud, Weber, lo sciopero dei ferrovieri austriaci è cessato.

UN PO' DI BOLSCEVISMO NEL TIROLO TEDESCO

◆ **Imsbruck**, 1. — Si è formato qui un consiglio di operai contadini e soldati che domanda di essere riconosciuti da parte del Governo centrale di istituire succursali in tutti i comuni del Tirolo tedesco.

IL VAIOLO NERO IN GERMANIA

◆ **Berlino**, 1. — Anche in Germania e specialmente nei dintorni di Eidelberg è scoppiata l'epidemia del vaiolo nero con 16 % di mortalità.

GLI SCIOPERI NELLA SAARRE.

◆ (S) **Zurigo**, 2. — Si ha da Sarrebruck: Dopo otto ore e mezzo di colloqui fra i capi della Commissione francese del controllo dei pozzi e i rappresentanti degli operai sono stati stabiliti accordi in seguito ai quali gli operai sono stati invitati a riprendere il lavoro per lunedì.

Il movimento per lo sciopero nel bacino della Sarre può considerarsi come terminato.

LA SITUAZIONE IN EGITTO.

◆ (S) **Cairo**, 22. (*Ritardato*). — Un comunicato ufficiale dice: In seguito all'occupazione militare l'ordine si ristabilisce rapidamente. Regna completa calma nella provincia di Galinbia e in alcune altre provincie. Settanta arresti sono stati operati a Tukh, centoventi a Denha, trenta a Galinb. Numerosi altri si stanno ora effettuando. Gli oggetti rubati sono stati restituiti. La polizia di Ruoli ha assolto il suo compito con fermezza e discrezione.

IL PROCESSO HUMBERT

(S) **Parigi**, 1 — (*Ritardato*) Continua la lettura dell'atto d'accusa il quale è più specialmente consacrato alla partecipazione di Humbert e di Ladoux si negoziati che condussero all'acquisto del *Journal*. L'atto d'accusa ricorda la campagna sulla questione dei cannoni e delle munizioni che rese Humbert popolare

L'atto segnala pure altre imprudenze di Humbert e specialmente il discorso in data 13 luglio 1914 in cui denunciò le lacune della organizzazione militare.

L'atto d'accusa rimprovera ad Humbert le sue relazioni con Bolo, con Lenoir e con Desouches e rileva che egli continuò ad avere con essi rapporti di danaro mentre non ignorava la provenienza del danaro stesso. L'atto di accusa dice infine che Humbert è colpevole di commercio col nemico.

Per quanto riguarda Ladoux l'atto dice che questi era al corrente della provenienza del danaro. Ladoux è inoltre accusato di complicità in commercio col nemico.

Si procede all'interrogatorio di Lenoir. Egli dice che nel suo primo viaggio in Svizzera si incontrò a Berna con Schoeller il quale gli disse che cercava un organo francese per la difesa degli interessi del suo paese. E' così che si stabilì fra essi il piano per l'acquisto del *Journal*.

Lenoir dice che Desouches assistette alla firma del contratto ed entrò poi in relazioni con Humbert.

Lenoir spiega che Humbert gli fece avere nell'agosto 1915 la prima missione in Svizzera; la seconda, quella del settembre egli la compì per rendersi utile. Non si assentò mai senza permesso del capitano Ladoux.

Afferma che fu lui che fece conoscere a Ladoux la signora Beauregard.

Il Presidente vorrebbe fare precisare a Lenoir l'oggetto della sua missione in Svizzera. Chiede ad Humbert se dette una missione a Lenoir. Humbert grida: «Mai!». Lenoir rinuncia a spiegarsi maggiormente.

L'udienza è indi tolta.

◆ (S) **Parigi**, 2. — *Processo Lenoir*. — Continua l'interrogatorio di Lenoir. Sorge un incidente fra i difensori di Lenoir e di Humbert a proposito della lettura di una lettera della signora Lenoir a suo figlio relativa alla salute della signora Darlix.

L'avvocato difensore di Lenoir protesta vivacemente contro l'interpretazione inesatta che si vuol dare a questa lettera.

Viene poi interrogato Desouches il quale dichiara di avere depositato 45.000 franchi in contanti.

Rispondendo a una domanda di Mornet l'imputato dice di non aver mai pensato che alcuni suoi atti fossero colpiti dalle sanzioni della legge.

Spiega poi le sue prime relazioni colla signora Beauregare e dichiara di non aver mai potuto trovare la lettera scritta nel 1915 da Jacques Dhur e che doveva favorire la combinazione del *Journal*.

E' quindi interrogato Humbert, il quale in tono vivace dà lunghe spiegazioni sulle condizioni nelle quali fu indotto ad acquistare il *Journal*.

Humbert dà spiegazioni sul libro *Somme nous défendus?* e dice che l'esercito era disorganizzato per effetto della legge dei due anni e che d'altra parte Driant, Barres, Beroulede fecero la medesima campagna.

Humbert eccepisce che fu fatta del libro una cattiva traduzione dai tedeschi a sua insaputa.

NELL'IMPERO REPUBBLICANO

DISORDINI A FRANCOFORTE

(S) **Basilea**, 1 — Si ha da Francoforte che sono avvenuti disordini. La folla ha assalito un posto di polizia ed ha saccheggiato i negozi. I rappresentanti del partito socialista e comunista e così pure quelli del consiglio degli operai hanno inviato i dimostranti alla calma.

LA LIBERAZIONE DI DAUMIG

(S) **Basilea**, 1. — Si ha da Berlino: Daumig membro del Consiglio degli operai, che era stato arrestato, è stato posto in libertà. Il *Vorwaerts* dichiara che il suo arresto era stato effettuato senza che il governo esse stato consultato.

Francia

(S) **Parigi**, 2. — Il Consiglio di revisione ha respinto il ricorso presentato da Cottin, autore dell'attentato contro Clemenceau. Il Cottin avrebbe ora intenzione di ricorrere in Cassazione.

Svizzera

(S) **Berna**, 2. — Il giudice istruttore ha pronunciato ieri la requisizione nel processo che si svolge davanti al Tribunale militare contro gli organizzatori dello sciopero generale del novembre 1918. La requisizione stabilisce la colpabilità, degli accusati per ammutinamento, domanda pene che variano da 3 a 10 mesi e la carcere per tre anni per il consigliere nazionale Platten che si trova attualmente in Russia.

Gran Brettagna

◆ (S) **Londra**, 2. — Il *Daily Telegraph* dice che lo sciopero al quale da una quindicina di giorni partecipavano circa 40.000 minatori del Nottinghanshire è terminato.

Germania

◆ (S) **Zurigo**, 2. — Si ha da Berlino: Secondo il *Berliner Tageblatt* il secondo Presidente del Comitato esecutivo Baumig venne arrestato e trasferito nella prigione di Wabet perchè accusato di aver cooperato con Ledebeur ai disordini dello scorso gennaio.

Belgio

◆ (S) **Bruxelles**, 1. — Nel Consiglio dei Ministri Wautera ha comunicato l'astensione dal lavoro degli operai addetti all'industria metallurgica è completa.

Vandervelde ha richiamato l'attenzione dei Governi alleati sulla difficile situazione in cui si trova il Belgio.

Borse e Mercati

MEDIA DEI CONSOLIDATI

Media dei consolidati negoziati e contenti nelle Borse del Regno nel giorno 1° aprile 1919.

Consolidati 3,50 % netto (1906), con godimento in corso 83.44.

Consolidati 5 % netto, con godimento in corso 99.44.

BORSA DI ROMA — 2 aprile

Rend. It. 3 ½ % cont. 83.55. — Consolidato 5 % cont. 89.42 fine da 89.62 ½ a 89.80 — Banca Comm. da 1120 a 1110 — Banca It. di Sconto da 639 a 637 — Banco di Roma 114 — Nav. Gen. Italiana da 828 a 823 — Tramw. Omnibus 198 — Ansaldo da 266 a 262 ½ — Ilva 246 ½ — Zuccheri Romani 85 ½ — Concimi Romani 187 ½ — Imprese Fondiarie 96 ½ — Fondi Rustici 315 — Fiat da 462 a 452 — Marconi da 157 a 154.

BORSE ITALIANE — 2 Aprile 1919

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	82 62	83 70	83 55	83 55
Consol. 5 %	89 90	89 70	89 —	89 72½
A. B. Italia	1502 —	1445 —	1505 —	1496 —
Commerc.	1117 —	1110 —	1108 —	1110 —
Cred. Ital.	723 —	720 —	725 —	725 —
B. Roma	113 25ex	113 ex 6 60	118 —	114 ex
» Ital d. S.	666 —	634 —	636 —	635 —
Ferriere Ital.	— —	— —	— —	— —
Mediterranee	279 50	276 50	— —	276 —
Meridionali	524 —	529 —	— —	526 —
Acc. Terni	— —	3000 —	— —	— —
Venete	— —	219 —	— —	— —
Rubattino	826 —	826 —	828 —	826 —
Raffinerie	447 —	446 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	263 —	264 —	— —	263 50
Sid. Savona	246 —	— —	— —	— —
Soc. Metall.	144 —	143 —	— —	— —
Eridania	504 —	505 —	— —	505 —
Industrie	498 —	496 —	— —	— —
Min. Elba	361 50	360 —	— —	365 —
Edison	— —	727 —	— —	— —
Marconi	152 50	153 —	— —	— —
Camb				
New-York	— —	— —	— —	— —
Francia	— —	— —	— —	— —
Londra	— —	— —	— —	— —
Svizzera	— —	— —	— —	— —

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(*Servizio speciale del «Pop. Romano»*).

Genova 2 (ore 15.20) — Rendita 83.62 — Consolidato 89.80 — Banca Italia 1502 — Commerciale 1117 — Credito Ital. 723 — Banca Sconto 636 — Banco Roma 113,25 ex — Meridionali 524 — Mediterranea 281 — Rubattino 826 — Loyd Sabaudo 428 — Eridania 504 — Raffinerie 447 — Ind. Indigena 498 — Ansaldo 263 — Ilva 246 — Elba 362 — Metalli 144 — Fiat 452 — Marconi 153,50 — Acquedotto Pugliese 314.

BORSA DI LONDRA

	31	1
Nuovo prestito trabcese 5 %	81 —	81 1/4
Prestito francese 4 %	— —	64 3/4
Prest. franc. 4 % non liberato	65 1/8	65 1/8
Nuovi consolidati	56 1/4	56 3/8
Egiziano unificato	— —	92 3/8
Rendita Giapponese 4 %	— —	79 —
Venezuela	— —	65 1/4
Marconi	4 27/32	4 27/32
Argento in verghe	49 1/4	49 9/16
Rame contanti	78 1/4	79 —

Chèque su Italia 33. 50 a 34. 50.

Cambio su Parigi 22. 80 a lungo termine *inquotato*.

(S) **Amsterdam** — Cambio su Berlino *quitiers* 22.25 — 22.50.

(S) **Madrid**, Cambio su Parigi 83.35.

LISTINO DI NEW YORK

Cambio su Londra 60 g	D.	4 56 50	4 57 —
» demans bills	»	4 58 50	4 60 —
» Cable transfers	»	4 59 50	4 61 —
» Parigi 60 giorni	»	6 04 —	6 04 —
Argento	»	101 1/8	101 1/8
Atchison Topeka	»	91 —	91 —
Canadian Pacific	»	158 1/2	159 —
Illinois Central	»	99 —	99 —
Luisville e Nashville	»	114 —	113 1/2
Penyivania	»	44 1/8	44 1/4
Southern Pacific	»	101 1/2	101 3/8
Union Pacific	»	128 —	128 1/2
Anaconda	»	60 1/2	61 1/4
U. S. S. Steel Common	»	98 1/2	— —

BORSA DI PARIGI

	1	2
Rend. franc. 3 % perpetua fr.	62 55	62 35
Id. id. 3 % ammort. antica	70 25ex	70 25
Id. id. 3 ½ %	91 05	91 05
Id. id. 3 ½ % amm. nuova	89 20	89 50
Prestito francese 1915 5 %	71 95	72 —
Id. id. liberato	71 70ex	71 60
Id. id. non liberato	71 70	71 60
Tunisine	325 —	325 —
Rendita Argentina 1896	92 25	— —
Id. Argentina 1900	87 50	87 50
Brasile 4 %	70 25	70 50
Obblig. brasiliane 4 ½ % ore 1907	282 —	285 —
Rendita egiziana 6 % unificata	99 10	99 25
Id. Spagnuola esterna 4 %	108 —	108 10
Id. Ungherese 4 %	— —	— —
Id. Italiana 3 ½ %	— —	— —
Portoghese nuovo	60 50	— —
Rendita Russa 3 % 1891	32 75	32 50
Id. Russa 5 % 1906	51 —	50 —
Id. Russa 4 % 1909	41 —	41 75
Id. Serba 4 %	59 95	— —
Id. Turca	71 65	71 10
Banca di Francia	5725 —	5700 —
Banca di Parigi	1236 —	1240 —
Credito Fondiario	— —	— —
Crédit Lyonnais	1230 —	1231 —
Banca ottomana	530 —	538 —
Banca Comm. Italiana	— —	900 —
Metropolitain	443 —	442 —
Azioni Suez	5230 —	5250 —
Thomson	730 —	727 —
Andalous	417 —	419 —
Nord Espagne	406 —	444 —
Saragozza	440 —	426 —
Soc. Alti Forni di Piombino	130 —	— —
Rio Tinto	1631 —	1651 —
Sosnowice	900 —	900 —
Brasile 5 % 1903	— —	— —
Brasile *resciesio*	70 —	— —
Ferrovie ottomane	— —	— —
Chartered	27 75	27 75
De Beers	507 —	508 —
Ferreira Deep	20 —	20 25
Geduld	65 —	65 25
Gold Fields	51 25	51 75
Randfontein	— —	— —
Rand Mines	81 25	81 75
Cambio su Italia	79.—	81.—	78.75	80.75
Chèques su Londra	27.85	27.93	27.80	27.95

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

Cent. 80 la parola — Minimo L. 2.

MAESTRA ELEMENTARE, ha disponibile ore pomeriggio per dare ripetizioni. Rivolgersi signora Evelina Carboni, via San Sebastianello n. 10.

PIANOFORTI — Studio, esecuzione concerto nazionali ed esteri.

Pianipiano a primarie fabbriche, garantiti: Negretti, Due Macelli 102 p.p.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

LUIGI PLATTI Gerente responsabile

Orario delle Ferrovie

D. diretto — *D.mo* direttissimo — *A.* accelerato — *M.* misto).

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli: 7.30 *A.* — 12.45 *D.* — 16.15 *A.* — 19.30 *D.mo* 22.30 *A.*

Pisa-Torino: 6.30 *A.* — 8.5 *M.* (fino Civitavecchia) — 13.50 *A.* — 18 *A.* (fino Civitavecchia) 20.40 *D.mo* — 21.30 *D.*

Firenze-Milano: 7.20 *D.* — 14.15 *A.* — 19.45 *D.mo* — 20.50 *D.mo*.

Ancona: 5.45 *A.* — 12.35 *A.* — 18.10 *M.* (fino Orte) — 21.50 *D.*

Castellammare Adriatico: 7.15 *A.* — 16.20 *D.* — 19.5 *M.* (fino a Tivoli).

Frascati: 6.35 — 9 — 12.10 — 17.20 — 19.45.

Albano: 6.35 — 12.20 — 19.10.

Terracina: 7.5 — 17.50.

Anzio-Nettuno: 7.5 — 18.30.

Viterbo: 6.10 — 18.

Fiumicino: 6.17 da Trastevere — 6.30 da Termini 18 id.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli: 8 *A.* — 11.25 *D.mo* — 16.55 *D.* — 22.45 *D.*

Torino-Pisa: 8.45 *M.* (da Civitavecchia) — 10 *A.* — 11.5 *D.mo* — 14.10 *A.* (da Civitavecchia) 18.30 *A.* — 23.20 *A.*

Milano-Firenze: 6.35 (Da Chiusi) — 9.36 *A.* — 10.55 *D.mo* — 13 *D.mo* — 21.40 *D.*

Ancona: 8.55 *D.* — 15.45 *D.* — 23.35 *A.*

Castellammare Adr.: 8.5 *M.* (da Tivoli) — 11.40 *D.* — 20.25 *A.*

Frascati: 8.15 — 10.50 — 14.50 — 19.5 — 21.36.

Albano: 8.25 — 15.5 — 21.20.

Terracina: 9.30 — 20.30.

Nettuno-Anzio: 8.35 — 20.20

Viterbo: 9.40 — 21.27.

Fiumicino: 10 — 21.5 (a Trastevere).

FERROVIE VICINALI

ROMA-FIUGGI-FROSINONE

Partenze da Roma: 6.30 (b) — 9.25 (a) — 14 (a) 15.50 (b) 18.20 per Genazzano.

Arrivi a Roma: 8.5 da Genazzano (b) — 10 a 11.15 (b) — 17.10 (a) 20.10 (b).

(a) per e da Fiuggi.

(b) per e da Frosinone.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma part.	6.40	9.30	12.30	18.—
Bagni arr.	7.20	10.17	13.20	18.51
Tivoli arr.	8. 3	10.51	14. 6	19.36
Tivoli part.	6.25	8.50	12.—	17.14
Bagni arr.	6.58	9.15	12.36	17.51	18.2
Roma arr.	8.—	10.—	13.36	18.37	19.2

Tramvia Roma-Civitacastellana-Viterbo

Partenze: Ore 6,5 — 9, — 12,30 festivo - 17.

Arrivi: Ore 9,40 — 16,55 — 19,40

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati: 6,30 — 8 — 9,30 — 11 — 12,30 — 14 — 15,30 — 17 — 18,30 — 20 feriale — 20,30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati).

Bivio di Grottaferrata-Velle Vietata-Marino (circolari): 7,10 — 10,10 — 13,10 — 16,10 — 19,10 —

Albano-Castel Gandolfo-Marino (circolari): 8,35 — 11,35 — 14,35 — 17,35.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA CON SEDE IN MILANO

Capitale Sociale L. 200.000.000 interamente versato - Riserve L. 80.000.000

DIREZIONE CENTRALE MILANO

LONDRA, NEW-YORK, Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Barletta, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanisetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Roma, Salerno Saluzzo, Sampierdarena, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Spezia, Taranto, Termini Imerese, Torino, Trapani, Trento, Trieste, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)

Agenzie di città in Roma
- **Agenzia N. 1 - Via Cavour 54 (Angolo via Panisperna).**
- **Agenzia N. 2 - Via Veneto 72-A (presso via Ludovisi).**
- **Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo 136 (Angolo via Ossaia).**
- **Agenzia N. 4 - Via Nomentana 7 (Fuori Porta Pia).**

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio — Conti correnti liberi e vincolati — Buoni Fruttiferi — Interessi di ritenuta 2½, 2 3/4, 3, 3 ½, 3 3/4 % secondo le categorie di depositi.

Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.

Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.

Compra e vendita di biglietti di Banca Esteri e valute metalliche.

Emissione e pagamento lettere di Credito — Sconto e incasso di Effetti — Riporti e Anticipazioni.

Depositi di Titoli in custodia ed in amministrazione.

Servizio custodia bauli, casse, cassette e pacchi suggellati.

Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forte) per la custodia di titoli, documenti, gioielli ecc., in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.

Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma per i Sigg. Correntisti e per i Sigg. Abbonati alle Cassette

UFFICIO DI CAMBIO - VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 117 (Palazzo Doria)

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA - SEDE SOCIALE GENOVA - CAPITALE L. 150.000.000 - RISERVA L. 32.000.000

DIREZIONE GENERALE: MILANO

SEDE DI ROMA — CORSO UMBERTO I, N. 374 — SEDE DI ROMA

SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

Formato		Dimensioni	CONDIZIONI DI AFFITTO	
piccolo	4° Gm.	9×20×50	Anno L. 18 —	Semestre L. 10 — Trimestre L. 6 —
medio	4° »	12×20×50	» » 20 —	» » 12 — » » 7 —
grande	2° »	25×43×50	» » 40 —	» » 26 — » » 15 —
cassa forte	1° »	43×50×50	» » 80 —	» » 50 — » » 32 —

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

ASSOLUTA SICUREZZA - SEGRETEZZA - COMODITA'

Grande locale di sicurezza per custodia di bauli, casse, pacchi suggellati anche di grandi dimensioni, a modici prezzi da convenirsi.

L'IMPIANTO E' VISIBILE NELLE ORE DI SERVIZIO E CIOE' DALLE 9,30 ALLE 16.

UFFICIO CAMBIO - Compra vendita di valori - DEPOSITI FRUTTIFERI - Risparmio 3 % Conti Correnti 2½ % - 2 3/4 % - BUONI FRUTTIFERI.

Le filiali del CREDITO ITALIANO funzionano come Agenzie dell' «Istituto Nazionale dei Cambi.»

Società Generale di Credito

ANONIMA

con Sede in Roma - Succursale in Terni

Capitale Statutario L. 5.000.000 interamente versato

ROMA - Via Crociferi, 44 - ROMA

Tutte le operazioni di Banca e Credito su tutte le piazze italiane e dell' estero.